



Febbraio 2020

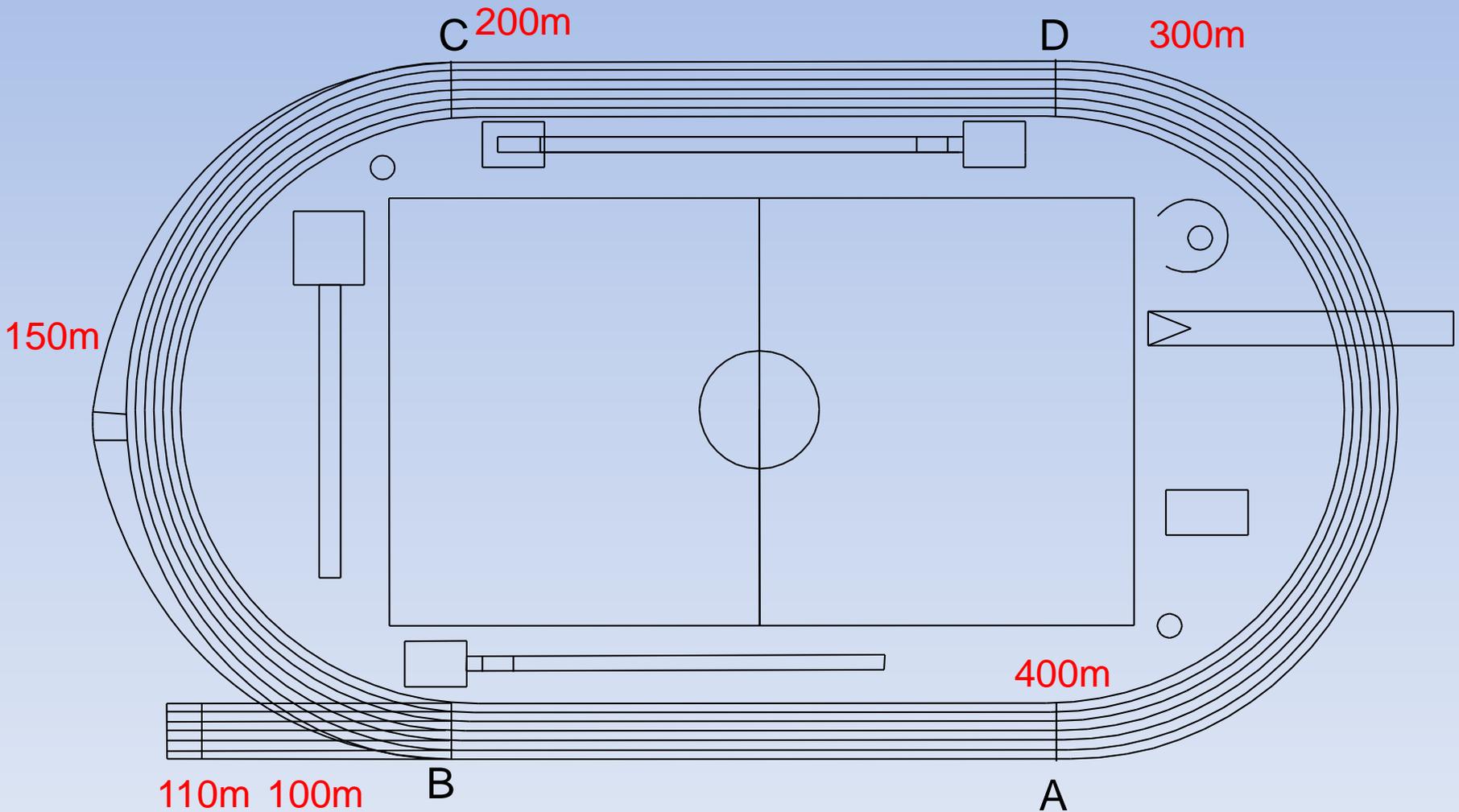
Corse

Un impianto tipo di atletica leggera si compone di:

- **Pista:** due rettilinei da 100 m. paralleli e due curve con uguale raggiatura, una riviera rientrata o esterna alla pista. (La Pista può essere a sei, otto o nove corsie)
- **Pedane per i salti**
- **Pedane per i lanci**
- **Zona di riscaldamento** adiacente
- **Spogliatoi** (separati)
- **Segreterie** (stanze)
- **Camera d'appello** (Stanza e spazio esterno)

N.M.B: nessun impianto è perfettamente uguale

Le tangenti



Linee e corsie



Misure consentite:

Corsie 1.22m con tolleranza 0.01+ -

Piste costruite prima del 01-01-2004 possono avere corsie di 1.25m max

Solo la linea di dx è inclusa nella misurazione della corsia



Per effettuare le gare di corsa

1. **Avere le iscrizioni degli atleti**
2. **Preparare liste partenza ecc.**
3. Decidere se la corsa è in serie o batterie
4. Preparare le serie o le batterie

Serie o Batterie

- Le serie non prevedono un altro turno di gara.
- Le batterie portano minimo a una finale per determinare il piazzamento

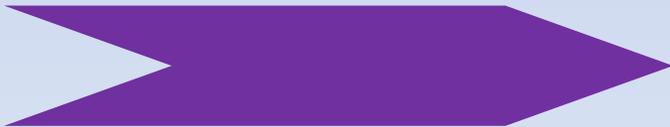
Composizione:

In un turno unico = SERIE



I MIGLIORI TEMPI solitamente vengono fatti gareggiare assieme. Dovrebbe Partire come ultima serie quella con i migliori tempi

In più turni = da BATTERIE a FINALI



I MIGLIORI TEMPI SONO EQUAMENTE DISTRIBUITI

Composizione delle serie

5^a SERIE

- 1° TEMPO ACCREDITATO
- 2° TEMPO ACCREDITATO
- 3° TEMPO ACCREDITATO
- 4° TEMPO ACCREDITATO
- 5° TEMPO ACCREDITATO
- 6° TEMPO ACCREDITATO

4^a SERIE

- 7° TEMPO ACCREDITATO
- 8° TEMPO ACCREDITATO
- 9° TEMPO ACCREDITATO
- 10° TEMPO ACCREDITATO
- 11° TEMPO ACCREDITATO
- 12° TEMPO ACCREDITATO

3^a SERIE E così via fino ai senza tempo

Composizione delle Batterie

Dovendo comporre 4 batterie o più, si dividono i tempi a vai e vieni come da RTI

batteria A

1° tempo

8° tempo

9° tempo

16° tempo

17° tempo

24° tempo

batteria B

2° tempo

7° tempo

10° tempo

15° tempo

18° tempo

23° tempo

batteria C

3° tempo

6° tempo

11° tempo

14° tempo

19° tempo

22° tempo

batteria D

4° tempo

5° tempo

12° tempo

13° tempo

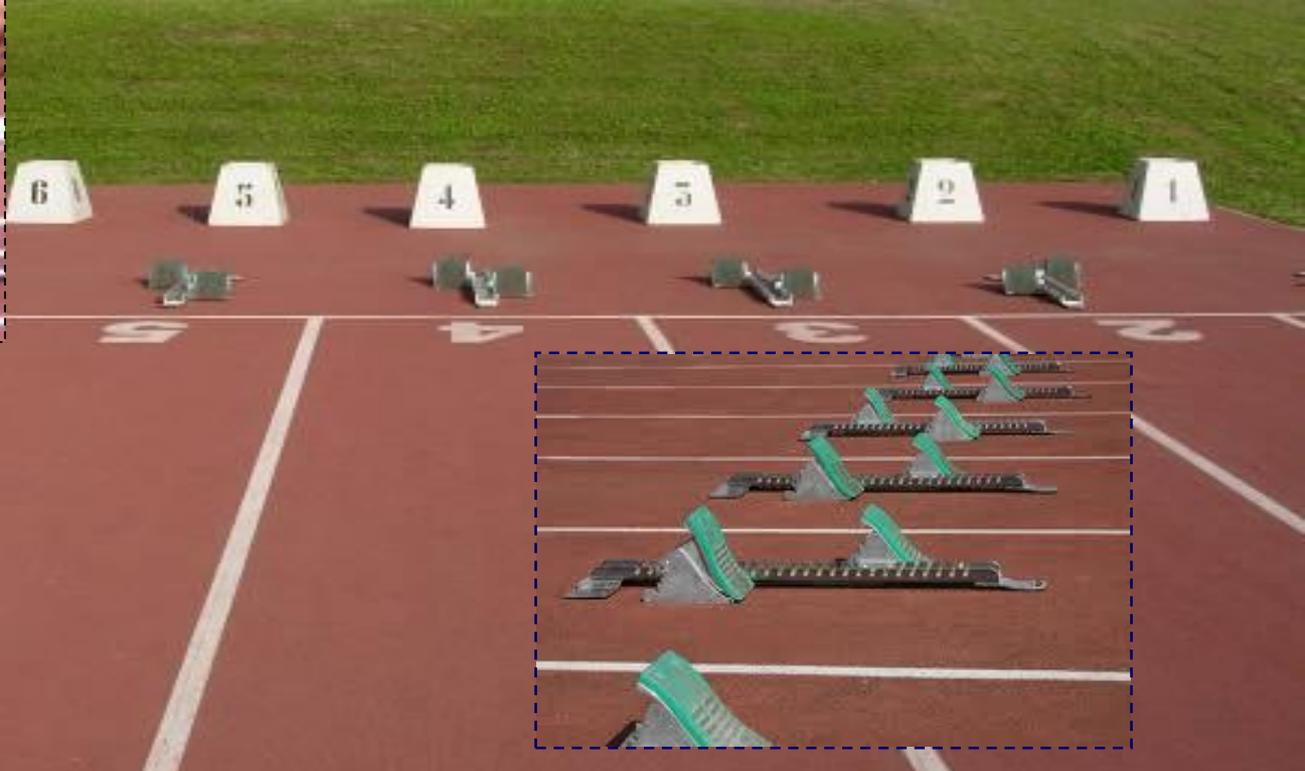
20° tempo

21° tempo

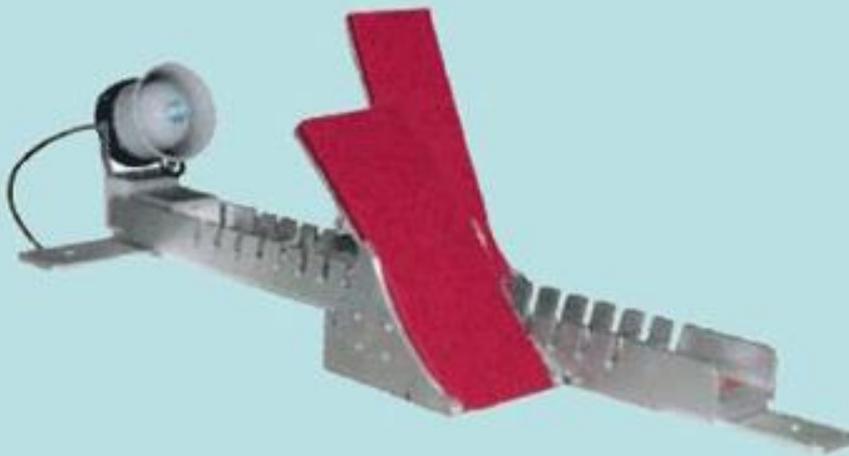
Assegnazione delle corsie

**Sorteggio casuale
indipendentemente dalla
prestazioni di accredito**

**Per sorteggio nelle gare in più turni
si applicano le norme previste dalla
Reg. 166.4 a,b**



Blocchi di partenza Standard
e con sensori per il richiamo



Partenze:

Interamente in corsia con uso dei blocchi

- **100m 200m 400m 100hsF 110mhsM 400mhsF 400mhsM 4x100m**
- **4x400m** misto, 1° frazionista in corsia il secondo rientra alla tangente D
- **Staffetta mista (svedese corta)** 1° cambio in corsia 2° cambio in corsia con rientro alla corda nella tangente D.

Misto, senza uso dei blocchi

- **800m**, partenza in piedi, in corsia la prima curva all'uscita della medesima sulla linea della tangente D il rientro

Misto partenza in piedi, alla corda

- **1.500m 5.000m 10.000m 3.000 siepi**

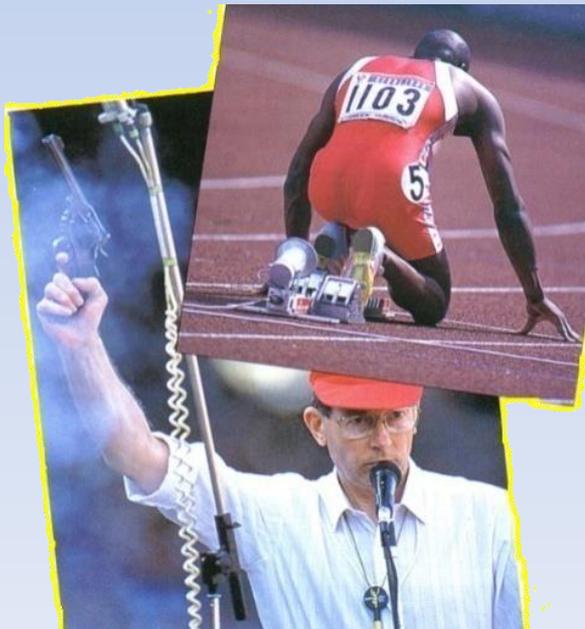
Comandi dello starter RT16 ex Reg.162

Tutte le gare di corsa debbono essere fatte partire dalla detonazione della pistola del Giudice di Partenza, rivolta verso l'alto

Per le gare fino ai 400m i comandi dati dallo **Starter** sono: **ai vostri posti** (*l'atleta si prepara con i 5 appoggi sui blocchi*), **al pronti** (*l'atleta si solleva in posizione di partenza*), **solo allo sparo** (*l'atleta può partire*).

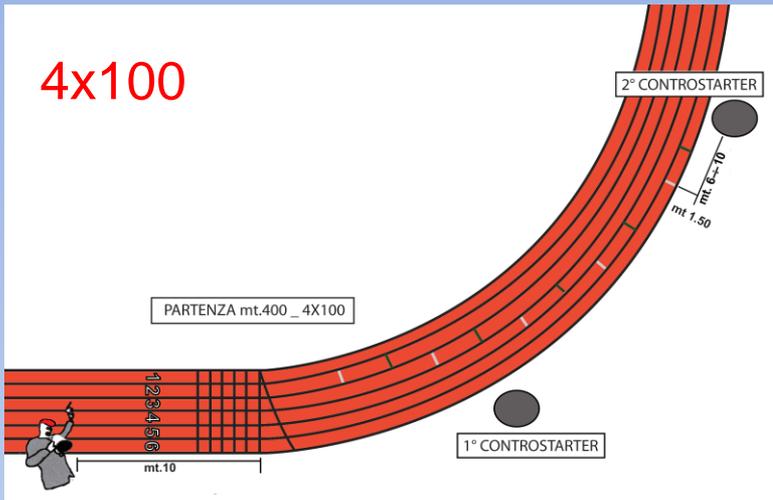
Per le gare oltre ai 400m i comandi sono: **ai vostri posti** (*l'atleta si prepara con i soli 2 appoggi*), **solo allo sparo** (*l'atleta può partire*).

Pistole elettriche

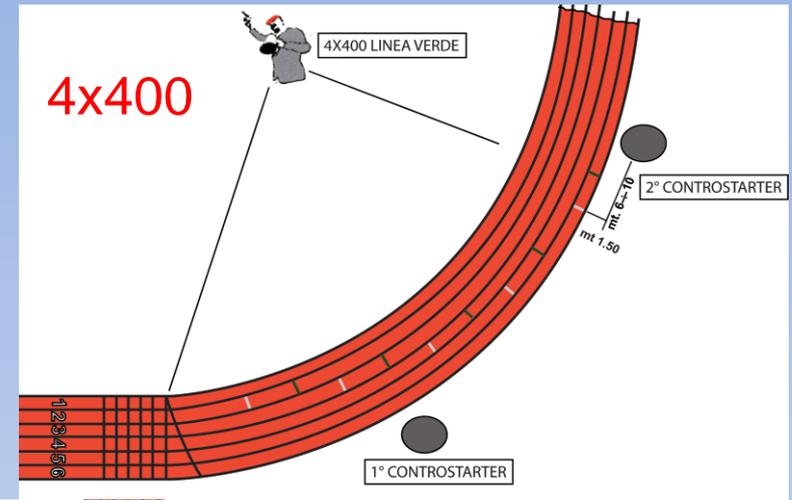


Pistole Classiche

4x100

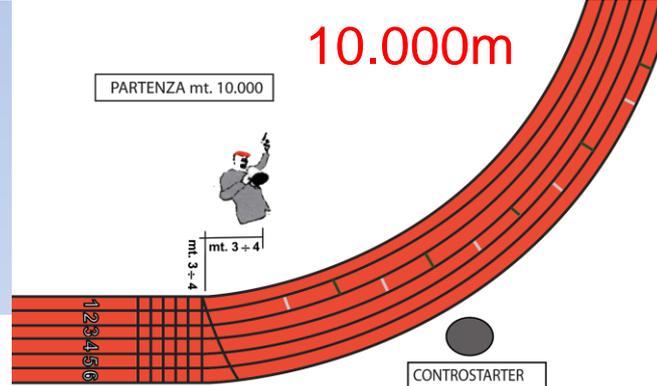


4x400

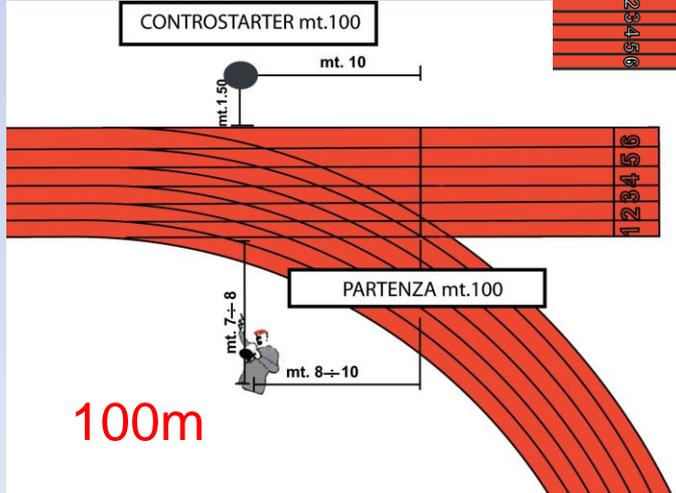


Dove normalmente si dovrebbe posizionare lo starter e il controstarter

10.000m

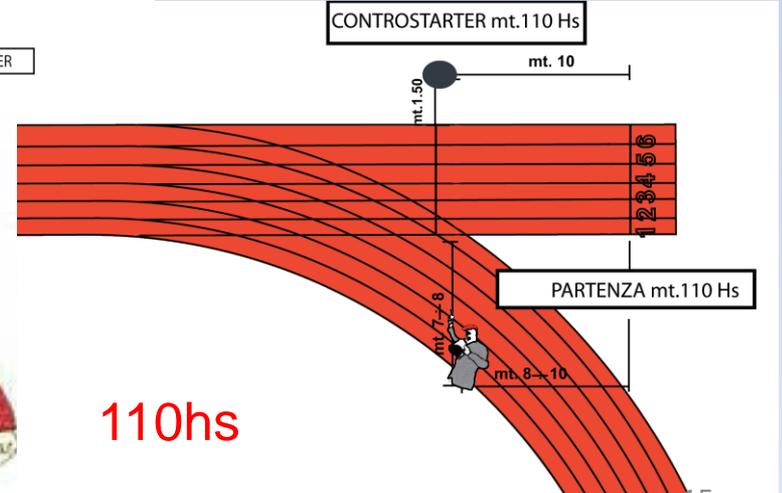


CONTROSTARTER mt.100

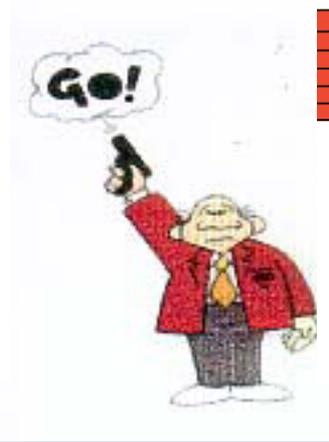


100m

CONTROSTARTER mt.110 Hs



110hs



La falsa partenza RT16.6 ex Reg. 162.6

Qualsiasi atleta che abbia fatto una falsa partenza deve essere squalificato.

Fidal: escluso esordienti, ragazzi, cadetti e **settore master**, solo per le gare specifiche di categoria rimangono ancora **le due false partenze dello stesso atleta**. Stesso criterio utilizzato anche in CSI.



1) **Ai vostri posti**

Si posizionano sui blocchi (con 5 appoggi), e quando sono tutti a posto lo starter dà il....



2) **Pronti**, gli atleti devono sollevarsi dai blocchi e rimanere fermi



3) **Sparo**

Lo sparo viene dato quando tutti i concorrenti sono sollevati e fermi sui blocchi

Da notare l'evidente falsa in corsia 5, corsia 3 e corsia 8 mani staccate



Oltre a questo per una corretta partenza gli atleti devono avere

Mani dietro la linea di partenza e appoggiate

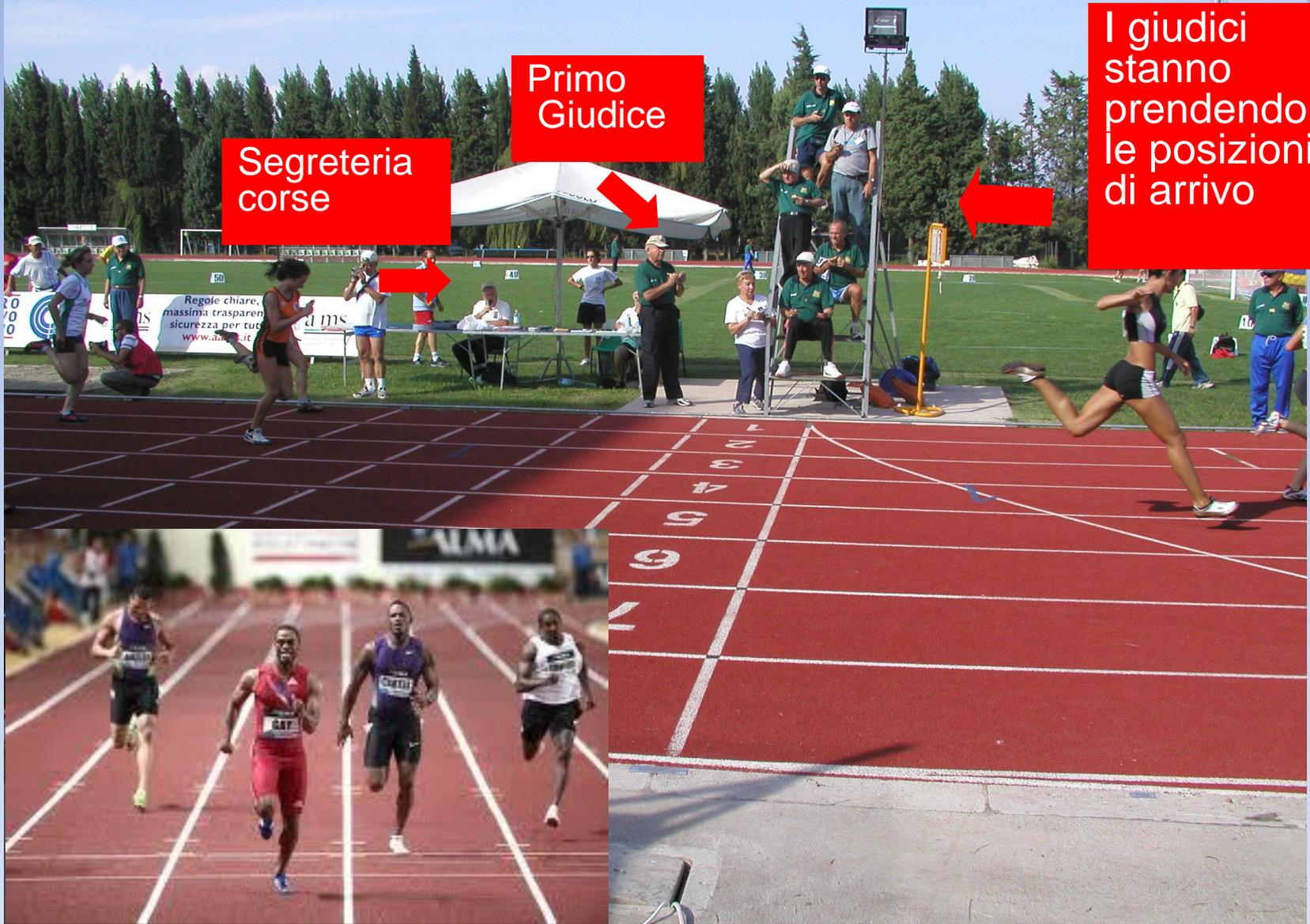
Piedi appoggiati ai blocchi



Partenza in linea



Nelle partenze
in piedi non è
possibile avere
alcun altro tipo di
appoggio a terra
oltre ai piedi



Posizione della giuria

Segretario/a corse e i dati da indicare sul foglio gara

- Orario d'inizio e di fine gara
- Vento e condizioni meteo, se necessarie
- Motivi di eventuale squalifica e regola infranta (numero)
- **Passaggi intermedi**
 - **Tempi di passaggio da segnalare**
 - Nelle gare 800, 1000, 1200, 1500, miglio, 2000, indicare il tempo di passaggio ad ogni 400m ed al passaggio ai 1000m
 - Nelle gare dai 3000 >, indicare il tempo di passaggio ogni 1000m

Questi tempi sono da considerarsi manuali ed arrotondati al decimo di secondo

Come prendiamo un arrivo

- **Giudici in scaletta (arrivi in corsia)**

Mediamente ogni giudice prende due posizioni identificando l'atleta

A. Tramite pettorale (normalmente corse lunghe)

B. Tramite numero di corsia (normalmente corse veloci)

- **Giudici al contagiri (arrivi alla corda)**

Coppie di giudici controllano i passaggi degli atleti a loro assegnati e redigono un arrivo finale

- **Se si dispone di sussidi tecnologici**

supportano ma non sostituiscono il lavoro dei giudici

In nessun caso valgono per la Marcia

Compilazione modulo arrivo

FIDAL GGG		MOD. ARRIVI	
DATA	26/11/2012		
MANIFESTAZIONE	CDS ALLIEVI PISTA		
Gara	400m		
2	Batteria/Serie	3°	1
.....	Quarti
.....	Semifinale		
.....	Finale		
		5°	5
		
Il Giudice	<i>Enrico Maron</i>		
<hr/>			

Dati in rosso e blu da compilare

Compilazione ordine d'arrivo

(in rosso le rispettive corsie prese dai giudici in scaletta).

GGG arrivi da prendere per corsia	Piazzamenti	1°	2°	3°	4°	5°	6°
1°		5					
1°-2°		4	5				
2°-3°			5	2			
4°-5°					3	6	
5°-6°						6	1
DETERMINATO DAL 1° GIUDICE		4	5	2	3	6	1

Ordine di arrivo e poi.....

Devono essere abbinati

i tempi che sono stati

ripresi dal

cronometraggio

Cronometraggio manuale

RT19 ex REG.165

**RT19.1 Vengono ufficialmente
riconosciuti tre metodi di
cronometraggio:**

(a) il Cronometraggio Manuale;

Cronometraggio manuale

RT19.4. I Cronometristi devono essere allineati con la linea d'arrivo ..

RT19.5. I Cronometristi devono usare orologi elettronici con visualizzatore digitale, azionati manualmente. ..

RT19.6. I tempi dei giri e dei passaggi intermedi, come previsto dalla Regola 165.3, devono essere registrati da personale designato tra il gruppo dei Cronometristi..

RT19.7. Il tempo deve essere preso dal fumo della vampa o dal lampo della pistola.

RT19.8. Tre Cronometristi ufficiali (uno dei quali sarà il Capo Cronometrista) e uno o due Cronometristi sostituti debbono rilevare il tempo del vincitore di ciascuna gara.

.....

RT19.9. **Ciascun Cronometrista deve operare autonomamente** e, senza mostrare il proprio cronometro

RT19.10. **Per tutte le gare di corsa cronometrate manualmente, i tempi saranno letti e registrati come segue:**

(a) Per le gare corse in pista i tempi andranno arrotondati e registrati al decimo di secondo intero immediatamente superiore, salvo che il tempo sia al decimo di secondo esatto, ad esempio **10.11** sarà registrato come **10.2**.

(b) Per le gare disputate interamente o parzialmente all'esterno dello stadio, salvo che il tempo sia al secondo esatto, i tempi andranno arrotondati al secondo intero immediatamente superiore, per cui, ad esempio, il tempo di **2:09'44"3** sarà registrato come **2:09'45"**.

RT19.11. Nel caso che.....

RT19.12. Il Capo Cronometrista deve poi decidere il tempo ufficiale ecc.

Come arrotondiamo

Pista:

gara 10.000 m

con cronometro digitale

1. 27'34"56 → 27'34"6
2. 30'49"92 → 30'50"0
3. 30'59"00 → 30'59"0
4. 31'59"00 → 31'59"0

Strada/campestre:

gara 10.000 m

con orologio elettrico

1. 27'34"52 → 27'35
2. 27'34"56 → 27'35
3. 30'59"92 → 31'00
4. 31'59"00 → 31'59

Data 20-02-09

GARA

100m

Batteria - Serie - Ottavo - Quarto

Semifinale

Finale

senior

Ord. Passag.		h	'	"	I/
1	44			11 8	
2	56			12 1	
3	92			12 2	
4	32			12 2	
5	36			12 9	
6	25			13 2	
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

Firm

a

Data 20-02-09

GARA

10.000m

Batteria - Serie - Ottavo - Quarto

cross

Semifinale

Finale

senior

Ord. Passag.		h	'	"	I/
1	47			39 8	
2	39			40 1	
3	36			40 2	
4	55			40 4	
5	49			41 9	
6	38			42 2	
7	59			42 2	
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

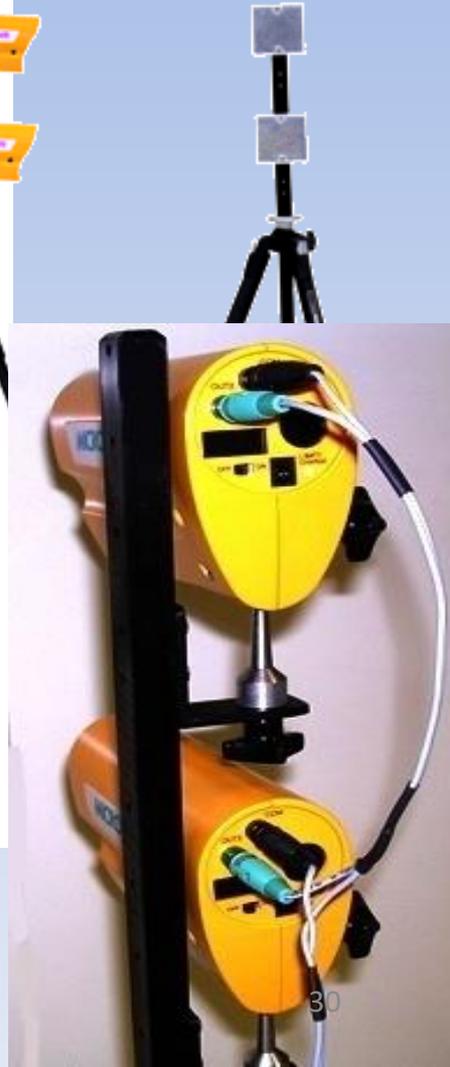
Firma

**Foglietto
assegnazione
tempi:
notate la
diversità di
assegnazione
dei tempi
tra le gare corte
in pista e le gare
lunghe fuori
pista**

Strumenti per la rilevazione tempi manuali



Con cronometri,
tempo Manuale



Con fotocellule e
cronometro, tempi
manuali

Arrivi come

- Ordine di arrivo preso solo ed esclusivamente sul torso dell'atleta, non si deve considerare collo, braccia, testa, gambe
- Tempo rilevato di ogni partecipante, considerato dallo sparo della pistola o similare, **attenzione si rileva il tempo dal fumo non dal suono dello sparo**
- Rilevazione tempi: **manuali** se non si utilizza dispositivo video/tempo, quindi arrotondati al decimo di secondo
- **automatici** se si utilizza dispositivo video/tempo sincronizzato (omologato) quindi arrotondati al centesimo (per derimere la parità si possono visionare i tempi al millesimo).

Cronometraggio elettrico completamente automatico

RT19 ex REG.165

**RT19.1 Vengono ufficialmente
riconosciuti tre metodi di
cronometraggio:**

(a) il Cronometraggio Manuale;

(b) il Cronometraggio Completamente Automatico, tramite Fotofinish;

Tempi Elettrici

RT19.16. I piazzamenti degli atleti vengono accertati dall'immagine a mezzo di un cursore che garantisce la perpendicolarità tra la scala dei tempi e la linea di lettura.

RT19.17. Il Sistema deve automaticamente registrare i tempi finali degli atleti e deve essere in grado di produrre un'immagine stampata che mostri il tempo di ogni atleta.

165.18. Un sistema di cronometraggio che operi automaticamente soltanto alla partenza o all'arrivo, ma non in entrambi, deve essere considerato come un dispositivo che rileva tempi né manuali né completamente automatici e non deve, perciò, essere usato per attribuire tempi ufficiali. In questo caso, i tempi letti sulla pellicola non verranno, in ogni caso, considerati come ufficiali, ma la pellicola può essere usata come valido supporto per determinare le posizioni ed adattare gli intervalli di tempo tra i concorrenti.

Nota: Se il dispositivo di cronometraggio non è fatto partire dal segnale del Giudice di Partenza, la lettura della pellicola deve rilevare automaticamente questa circostanza.

Il sistema di cronometraggio completamente automatico (tempi elettrici)



Fino a 10,000 frames/secondo
Immagini legate al tempo



RT19.17. Il Sistema deve automaticamente registrare i tempi finali degli atleti e deve essere in grado di produrre un'immagine stampata che mostri il tempo di ogni atleta.

RT19.14 Per essere approvato dalla WA, un sistema deve essere stato testato ed avere un certificato di precisione rilasciato entro i quattro anni precedenti la competizione, che attesti che:

(a) Il Sistema deve registrare l'arrivo attraverso una camera collimata con la linea di arrivo producendo un'immagine composita.

(i): Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 questa immagine deve essere composta da almeno 1000 fotogrammi per secondo.

(ii): Nelle altre competizioni, questa immagine deve essere composta da almeno 100 fotogrammi per secondo. In ogni caso, l'immagine deve essere sincronizzata con una scala di tempi graduata uniformemente in 0.01 secondi.

(b) Il Sistema deve essere avviato automaticamente dal segnale del Giudice di Partenza in modo che il ritardo totale tra la detonazione della bocca della canna o la sua equivalente indicazione visiva e l'avvio del sistema di cronometraggio sia costante ed uguale o inferiore a 0.001 secondi..

FinishLynx - [Boys 3000]

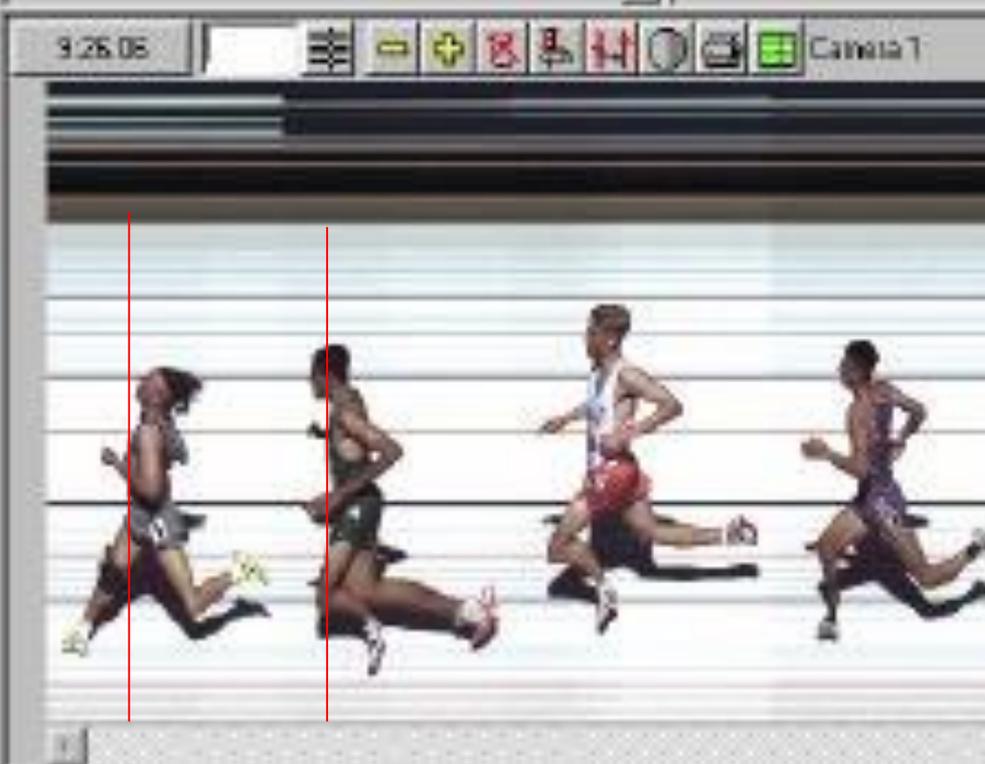
File Edit Event Image Results Scoreboard Window Help

no stats | no capturable events | 0.0

Wind Boys Start Wind Finish Ca Pe

Con il Finish si determinano i risultati gara completi, posizione di arrivo e tempo

Place	Id	Lane	First Name	Last Name	Affiliation	Time
6	1163	2	Tony	Trusko	Huntington	8:56.24
7	1222	5	Daniel	Embaye	Logan	8:57.46
8	1116	19	Juan Pablo	Misericorde	Golden Val	8:57.67
9	1520	14	Daniel	Gohiko	Skyline	8:58.04
10	1350	3	Jim	Nelson	Napa	8:59.02
11	1223	6	Chad	Foster	Logan	9:01.80
12	1158	17	Dan	Gaston	Huntington	9:02.07



12/02/2010 18.50.30

Boys 3000 Meter Pag. 1 di 1

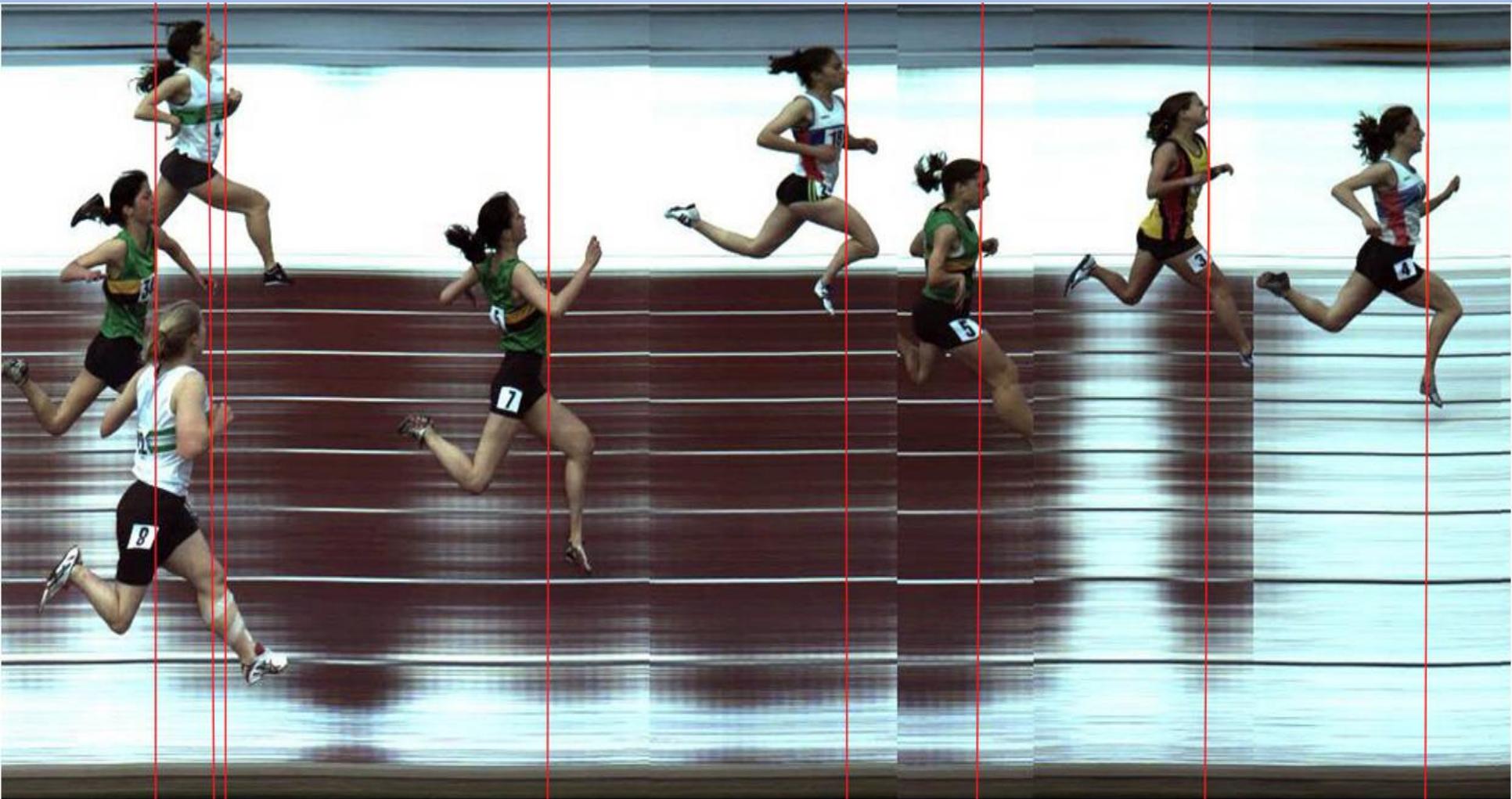
Finish - Results

Partenza: 13/02/1997 1:33:58.22

Pos.	N°	Cor.	Società	Naz.	Tempo	Distacco
1	1507	1	Silver Crk		8:47.57	8:47.57
2	1335	16	Mission		8:52.03	4.46
3	1458	12	SaintIgnat		8:52.75	0.72
4	984	9	Ama Valle		8:54.38	1.63
5	1459	7	SaintIgnat		8:54.96	0.58
6	1163	2	Huntingto		8:56.24	1.28
7	1222	5	Logan		8:57.46	1.22
8	1116	19	Golden Va		8:57.67	0.21
9	1520	14	Skyline		8:58.04	0.37
10	1350	3	Napa		8:59.02	0.98
11	1223	6	Logan		9:01.80	2.78
12	1158	17	Huntingto		9:02.07	0.27
13	1213	8	Livermore		9:02.16	0.09
14	1402	11	Oregon Ct		9:09.22	7.06
15	1187	15	Serra		9:17.08	7.86
16	1088	18	Eureka		9:18.28	1.20

Al 99% delle manifestazioni come escono i risultati sul cartaceo sono già a conoscenza dell'atleta e del pubblico

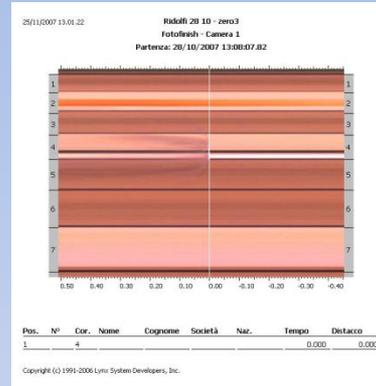
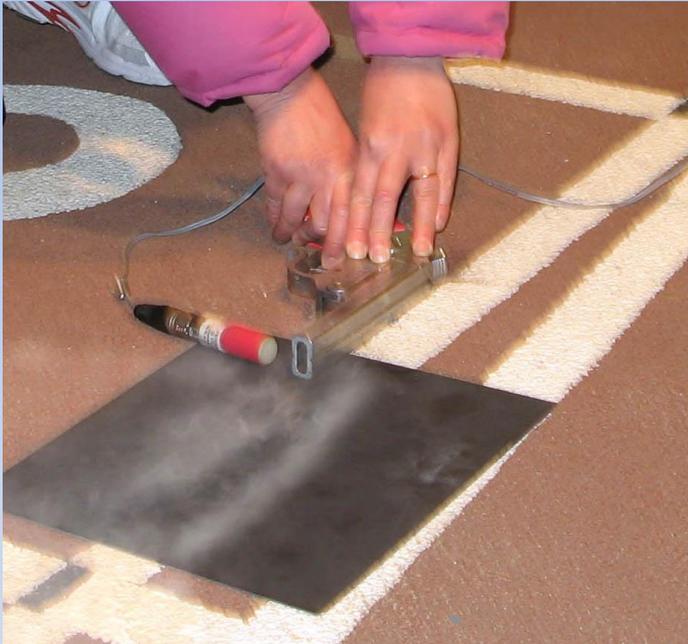
Dove prendiamo il tempo all'atleta



La linea rossa determina dove dobbiamo prendere il tempo dell'arrivo di ogni singolo atleta

Perché il punto Zero

per controllare che tra lo sparo e l'acquisizione dell'immagine lo scarto non sia più di 1/1000 di secondo



IMMAGINI E TEMPI DEL FOTOFINISH

SISTEMA DI BECKAUP TEMPI

165.19 Il Primo Giudice al Fotofinish è responsabile del funzionamento del Sistema. Prima dell'inizio della competizione, incontra il personale tecnico addetto e familiarizza con la In collaborazione con l'Arbitro alle Corse e il Giudice di Partenza effettuerà un controllo del **“punto zero”** prima dell'inizio di ogni sessione di gara per assicurarsi che l'apparecchiatura venga avviata automaticamente dal segnale del Giudice di Partenza entro il limite previsto dalla Reg. 165.14(b) (uguale o inferiore a 0.001 secondi). Egli deve supervisionare il controllo del materiale e il corretto allineamento della(e) camera(e).

Risultati:

- **Ad ogni atleta vengono attribuiti una classifica ed un tempo**
 - Tempi manuali mm'ss'' d → 12'52''3
 - Tempi con photofinish ...mm'ss''cc → 12'52''26
- **Dalle classifiche vengono esclusi gli atleti:**
 - Non partiti (non presentati in partenza): **DNS**
 - Squalificati (per infrazione ad una regola): **DQ**
 - **(Bisogna sempre dichiarare la regola della squalifica)**
 - Squalificati dopo l'arrivo
 - Durante la gara (vedi Marcia o alla partenza)
 - Ritirati (che hanno volontariamente interrotto la gara): **r**
(anche non arrivato): **DNF**

Dirimere le parità

Corse a più serie con rilevazione tempi manuali.

I tempi sono sempre arrotondati al decimo

1) si controlla l'ordine di arrivo nelle serie dei concorrenti con tempi pari

2) I piazzamenti nella serie dirime la parità,

3) a parità di tempo e piazzamento nella serie le parità permane

Dirimere le parità

Corse a più serie o batterie con rilevazione tempi elettrici (Finish).

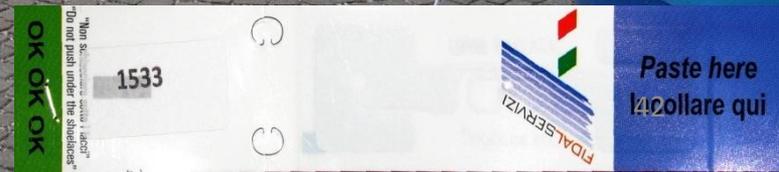
- 1) I tempi derimono la parità.
- 2) Se necessario si può verificare anche il millesimo
- 3) A parità di tempo nella serie la parità permane.
Salvo primo posto.....?

Trasponder RT19 ex REG.165

RT19.1 Vengono ufficialmente riconosciuti tre metodi di cronometraggio:

- (a) il Cronometraggio Manuale;
- (b) il Cronometraggio Completamente Automatico, tramite Fotofinish;
- (c) **un Sistema di rilevamento dei tempi con Trasponder, per le competizioni indicate alle Reg. 230, 240, 250 e 251**
(gare non completamente svolte nello stadio)

Trasponder (non stadia)



Trasponder



Come fissare correttamente il chip di cronometraggio alla scarpa
Con il chip fissato male alla scarpa non avrete i tempi!

350

- 1 Separare il chip dalla spiegazione lungo la scritta "Staccare qui"
- 2 Infilare le stringhe in modo di avere la spicciola rossa verso l'alto.
- 3 Annodare le stringhe. La spicciola del chip deve essere arrotolata sopra la scarpa.

Non piegate il chip sotto la stringa. Altrimenti non avrete i tempi.

Se l'allacciatura è con velcro, utilizzate una spilla da balla al fine di formare un rotolo attaccato sopra alla scarpa.

GGG Veneto by E.M.

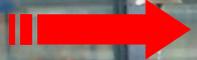
CE

www.niceout.com

350

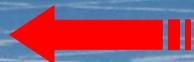
350

Campana e contagiri



Il contagiri deve essere variato all'ingresso nel rettilineo del primo concorrente

1 0



Campana e tabellone contagiri

N.M.B.: La campana va suonata sempre ad ogni concorrente per segnalare l'ultimo giro nelle gare ove si sia già compiuto un giro di pista

Sistemi contagiri

CATEGORIE				CONTAGIRI 3X50	
1° GIRO		2° GIRO		ARRIVO	
1	10	1	10	1	18
2	15	2	18	2	10
3	18	3	21	3	15
4	21	4	15	4	21
5	35	5	35	5	115
6	48	6	115	6	35
7	66	7	108	7	108
8	115	8	48	8	48
9	108	9	114	9	114
10	114	10	125	10	125
11	125	11	66	11	66
12		12		12	
13		13		13	
14		14		14	
15		15		15	

CLASSICO

CATEGORIE				CONTAGIRI 3X50	
1° GIRO		2° GIRO		ARRIVO	
1	10	1	35	1	114
2	15	2	115	2	125
3	18	3	108	3	66
4	21	4	48	4	
5	35	5	114	5	
6	48	6	125	6	
7	66	7	66	7	
8	115	8	18	8	
9	108	9	10	9	
10	114	10	15	10	
11	125	11	21	11	
12	10	12	115	12	
13	18	13	35	13	
14	21	14	108	14	
15	15	15	48	15	

CRONOLOGICO

20KM				CONTAGIRI 3X50	
CATEGORIE ASSOLUTA					
1° GIRO		2° GIRO		ARRIVO	
1	10	1	10	1	18
2	35.20"	2	1.08.40"	2	1.45.10"
3	15	3	18	3	18
4	36.15"	4	1.10.10"	4	1.46.00"
5	18	5	15	5	15
6	36.20"	6	1.12.00"	6	1.50.00"
7		7		7	
8		8		8	
9		9		9	
10		10		10	
11		11		11	
12		12		12	
13		13		13	
14		14		14	
15		15		15	

W.A.

Contagiri sistema WA

Assegnato al controllo per giudice massimo 3/4 atleti da prendere i passaggi e l'arrivo.

- A ogni passaggio bisognerebbe annotare il tempo dell'atleta
- Va bene anche un visto o croce di passaggio e ad ogni due o tre giri prendere il tempo

Giuria Controlli

Il giudice della giuria controlli segnala tutto al
Responsabile della giuria

**Giuria molto bistrattata da parte di quei Giudici
che non comprendono la sua utilità**



Controllo
danneggiamenti tra
concorrenti

Controllo uscite
nelle curve ove
il concorrente
può trarre
vantaggio

Controllo nelle
staffette
la regolarità del
passaggio
testimone tra gli
atleti





Controllo del corretto passaggio dell'ostacolo



Controllo forme di assistenza

Assistenza RT6 ex REG.144

Durante la gara gli atleti non possono ricevere assistenza

Alcuni esempi:

- **Tempi dati da tecnici o altri all'interno del campo gara (i tempi dati dall'esterno non costituiscono assistenza)**
- **Andatura gara fatta da atleta doppiato o fuori gara**
- **Vedi altre forme di assistenza utilizzo di Cellulari ecc. ... dovrebbero essere controllate all'entrata in campo.**

Ostacoli RT22 ex Reg. 168

6. Tutte le gare debbono essere disputate in corsia e ciascun concorrente deve passare **ogni ostacolo** mantenendosi sempre nella propria corsia.

In caso contrario, si applicherà la squalifica, salvo quanto previsto dalla Regola 163.4.

In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se:

(a) nel momento del passaggio, il suo piede o la gamba è a fianco dell'ostacolo (su l'uno o l'altro lato) al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo; o

(b) **abbatte o sposta qualsiasi ostacolo con la mano, il corpo o la parte superiore della gamba avanzante; o**

(c) **abbatte direttamente o indirettamente o sposta un ostacolo nella sua o in un'altra corsia in modo tale da ostruire qualsiasi altro atleta in gara e/o violando anche un'altra regola.**

Nota: A patto che questa Regola venga rispettata e che l'ostacolo non sia spostato o che la sua altezza non sia abbassata in qualsiasi modo, compresa l'inclinazione in ogni direzione, un atleta può superare l'ostacolo in qualsiasi modo.

Reg. 168.7



Le staffette

RT24 ex Reg. 170

I testimoni



Deve essere in unico pezzo, di qualsiasi materiale colorato, vuoto, liscio di sezione cilindrica, lungo tra 28 e 30 cm, di diametro esterno pari a 40mm, e del peso superiore ai 50gr.

Le staffette RT24 ex Reg. 170

Corse con squadre di 4 atleti che si passano un testimone

Il testimone deve essere tenuto in mano per tutta la gara, non si possono indossare guanti o utilizzare sostanze per migliorare la presa

Le distanze standard saranno: 4x100m, 4x200m, 100m-200m-300m- 400m (Staffetta Mista), 4x400m, 4x800m, 1200m-400m-800m-1600m (Staffetta su Distanze Miste), 4x1500m.

Nelle Staffette 4x100m e 4x200m e per il primo e secondo cambio della Staffetta Mista, ciascuna zona di cambio deve avere una lunghezza di 30m,

Le staffette RT24 ex Reg. 170

Gli atleti devono rimanere in corsia fino a che la pista si è liberata senza ostacolare in alcun modo gli avversari

Nella 4x200m, nella Staffetta Mista e nella 4x400m, gli atleti in attesa dovranno mantenere l'ordine in conformità con la Regola 170.20.

Se un atleta non si attiene a questa Regola, la sua squadra sarà squalificata.

Il testimone deve essere passato nella zona di cambio, esso determina il corretto passaggio (non si tiene conto del corpo ma solamente del testimone).

Se cade deve essere raccolto da chi è caduto senza intralciare altri concorrenti

Le staffette RT24 ex Reg. 170

Interpretazione WA (da RTI 2018)

I Giudici di Controllo devono assicurarsi che ogni atleta di ogni squadra assuma la propria posizione nelle corsie o nelle posizioni corrette.

Devono inoltre assicurarsi che per tutte le zone di cambio i piedi degli atleti in attesa siano completamente all'interno della zona prima che inizino il loro movimento di ricevimento del testimone.

Questo movimento non può iniziare in nessun punto al di fuori della zona.

Nel determinare la posizione del testimone, è l'intero testimone che deve essere considerato.

Se l'atleta in uscita tocca il testimone prima che il testimone sia all'interno della zona, la squadra sarà soggetta a squalifica.

Devono anche assicurarsi che il testimone sia in possesso esclusivo dell'atleta ricevente prima che questo "lasci" la zona di cambio.





Febbraio 2020
CONCORSI

Concorsi

Comprendono salti e lanci

Le Regole comuni

Giuria tipo nei concorsi

Arbitro

Giudice

- Giudici addetti a secondo del concorso
- Misuratori Geodimeter se necessari
- Addetti tabellone e recupero attrezzi ecc.

RT4 ex Regola 142

(Iscrizioni in contemporanea)

Se un concorrente è iscritto sia ad una gara di Corsa che ad una di Concorso o a più gare di Concorso che si svolgono contemporaneamente, l'Arbitro responsabile può autorizzare l'atleta, **per un solo turno alla volta, o per ciascun tentativo nel Salto in Alto e nel Salto con l'Asta,** ad effettuare la sua prova in un ordine diverso da quello stabilito per sorteggio prima dell'inizio della gara.

(Iscrizioni)

Tuttavia, se un atleta successivamente, non è presente per una specifica prova, ciò deve essere considerato come un **“passo”**, una volta che è trascorso il tempo concesso per la prova.

Nota: Nei Concorsi, l'Arbitro non deve consentire ad un atleta di effettuare una prova in un ordine diverso durante il turno finale, ma può consentirlo durante uno qualsiasi dei turni precedenti.

RT4 ex Regola 142

Assistenza agli atleti

Un esame/trattamento medico e/o fisioterapico può essere prestato, sia nell'area della competizione da personale medico predisposto dagli Organizzatori ed identificatocon autorizzazione del Delegato Medico o del Delegato/i Tecnico/i, specificatamente per questo scopo.

In nessuno di questi casi il loro intervento potrà ritardare l'andamento della gara o una prova degli atleti nell'ordine stabilito.

Reclami, appelli

5. In una gara di concorso, se un atleta presenta immediatamente **un reclamo orale in** merito a un tentativo giudicato nullo, l'Arbitro della gara, **a sua discrezione**, può disporre che il tentativo sia misurato e il risultato registrato al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Reclami, appelli

Se la prova oggetto di reclamo accade:

- (a) durante le prime tre prove in una gara di salti in estensione e lanci in cui gareggiano più di otto atleti, e l'atleta accedrebbe a qualsiasi turno successivo solo se il reclamo o il successivo appello fosse accolto; o
- (b) durante una gara di salti in elevazione, e l'atleta accedrebbe all'altezza successiva solo se il reclamo o il successivo appello fosse accolto, l'Arbitro può, se è in dubbio, consentire all'atleta di proseguire la gara "*sub judice*", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

RT4 ex Regola 148

Misurazioni delle distanze

Nelle gare di atletica leggera delle competizioni indicate alla Regola 1.1(a), (b), (c) e (f), **tutte le misurazioni debbono essere effettuate con un nastro o una sbarra d'acciaio o con uno strumento scientifico di misurazione.** Barre d'acciaio, nastri e dispositivi scientifici di misurazione devono essere costruiti e calibrati nel rispetto degli standard internazionali.

La precisione degli apparecchi di misurazione, utilizzati in gara, dovrà essere verificata secondo gli standards di misurazione da organismi nazionali accreditati.



IV sez. concorsi

RT25 ex Reg. 180 - Condizioni Generali

Segnali

3. (a) In tutti i Concorsi dove è usata una pedana di rincorsa, è consentito porre dei segnali a fianco della stessa, ad eccezione del Salto in Alto dove i segnali possono essere posti all'interno della pedana di rincorsa. **Un atleta può usare uno o due segnali** (forniti o approvati dal Comitato Organizzatore) nelle sue rincorse e nei suoi stacchi. **Se questi segnali non vengono forniti, egli può usare nastro adesivo, ma non gesso o sostanze similari né qualsiasi cosa che possa lasciare segni indelebili.**

Condizioni Generali

(b) **Per i lanci effettuati da una pedana circolare, un atleta può usare solo un segnale.**

Questo segnale può essere posto esclusivamente sul terreno, nella zona immediatamente dietro o adiacente alla pedana.

Deve essere provvisorio, posizionato solo per la durata di ciascuna prova di ogni atleta e non dovrà ostacolare la vista dei Giudici.

Nessun segnale personale può essere disposto all'interno o al lato della zona di caduta.

Nota: Ogni segnale deve essere composto da un solo unico pezzo.

Condizioni Generali

Ordine di competizione e prove

5. I concorrenti gareggeranno secondo un ordine estratto a sorte, a meno che non si applichi la Regola 180.6.

Se un atleta qualsiasi, di propria iniziativa, effettua una prova in un ordine diverso da quello determinato in precedenza, si applicheranno le Regole 125.5 e 145.2.

6.

In entrambi i casi:

(a) qualsiasi successiva prova sarà effettuata nell'ordine inverso della classifica risultante dopo le prime tre prove, a meno che gli specifici regolamenti non dispongano diversamente;

(b) allorché l'ordine è stato cambiato ed esiste una parità per qualsiasi posizione, gli atleti in parità dovranno gareggiare nello stesso ordine previsto dal sorteggio iniziale.

Nota (ii): Se uno o più atleti proseguono la gara “sub judice” per decisione dell’Arbitro, come previsto dalla Regola 146.5, questi dovranno gareggiare nei turni successivi prima degli altri atleti in gara e, se più di uno, secondo l’ordine originale di sorteggio.

Riepiloghiamo:

**Se l’ottavo e il nono posto è in perfetta parità:
ammessi
entrambi finale**

**Se l’ottavo e il nono posto sono senza misure
non vengono
ammessi in finale**

**Le finali
normalmente
sono a otto atleti**

**Con otto concorrenti:
se il settimo e l’ottavo
posto, sono senza
misure, sono tutti
ammessi alla finale**

Finalisti

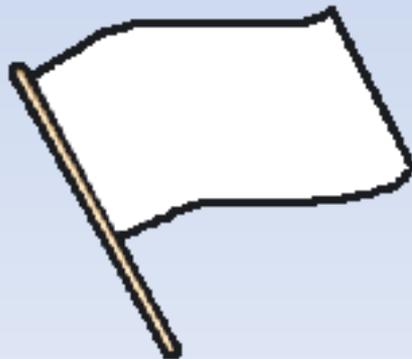
Pett.	Atleta / Comitato	So	Anno	Fase Eliminatoria	Migl. Ris.	Fase Finale	Risultato	Class.	Punti
575	POJER Marianna TN527 ATLETICA ROTALIANA		1993 JF	5.87 6.00 5.80	6.00	5			
779	ZANIN Jenny TV389 POLISPORTIVA PADANA LA MARCA T		1992 JF	5.84 5.60 X	5.84	NO FINALE			
315	GNANI Sara MI002 ASD RAVELLO ATLETICA		1993 JF	6.05 X X	6.05	6			
985	ZAMBON Sofia VI618 POL.MONTECCHIO PRECALCINO		1993 JF	5.42 5.84 5.72	5.84	1			
829	BELLIO Martina VE492 ATLETICA SAN MARCO VENEZIA		1992 JF	5.77 5.97 5.60	5.97	3			
840	SCARPA Cecilia VE492 ATLETICA SAN MARCO VENEZIA		1993 JF	5.80 5.00 5.93	5.93	2			
296	BOSSI Erika MI002 ASD RAVELLO ATLETICA		1993 JF	X 6.05 X	6.05	7			
907	MARAN Elisabetta VI004 ATL.UNION CREAZZO		1992 JF	6.00 5.87 X	6.00	4			
492	TOGNONI Elena PI071 CUS PISA ATLETICA CASCINA		1993 JF	5.97 6.05 5.72	6.05	8			
879	BOZZETTI Giorgia VI003 ATL. TRISSINO		1993 JF	5.60 5.84 X	5.84	NO FINALE			
1029	SPANVELLO Andrea Seren VI624 A.S.D. RISORGIVE		1993 JF	4.97 5.60 5.10	5.60	NO FINALE			

Condizioni Generali

Termine della prova

8. Il Giudice non dovrà alzare la bandierina bianca, per indicare una prova valida, fino a che la prova non è stata completata.

Il Giudice può riconsiderare una decisione se, crede di aver sollevato la bandierina sbagliata.



Condizioni Generali

Termine della prova

Il completamento di una prova valida sarà determinato come segue:

- (a) nel caso dei Salti Verticali, una volta che il Giudice ha determinato che non ci sia stata infrazione secondo le RT27.2-28.3.4. ex 182.2, 183.2 o 183.4;
- (b) nel caso dei Salti Orizzontali, una volta che l'atleta lascia l'area di atterraggio in conformità con la RT30 ex 185.2;
- (c) nel caso dei lanci, una volta che l'atleta lascia la pedana o la pista in conformità con la RT32 ex 187.17.

Tempo concesso per le Prove

17. Il Giudice responsabile deve segnalare al concorrente che tutto è pronto per l'inizio della prova ed il periodo di tempo concesso per quella prova avrà inizio da quel momento.

Gare individuali	Alto	Asta	Altre
Più di tre atleti (o per il primo tentativo in assoluto di ciascun atleta)	1	1	1
2 o 3 atleti	1.5	2	1
1 atleta	3	5	-
Prove consecutive	2	3	2

N.M.B. Tempo espresso in minuti

Condizioni Generali

Prove sostitutive

18. Se, per qualsiasi ragione indipendente dalla sua volontà, un atleta è stato ostacolato durante la prova ed è impossibilitato ad effettuarla, o la prova non può essere registrata correttamente, l'Arbitro ha la facoltà di concedergli una prova sostitutiva o ristabilire il tempo parzialmente o interamente.

Nessuna variazione dell'ordine sarà consentita.

Sarà concesso un ragionevole lasso di tempo per ogni prova sostitutiva, a seconda delle particolari circostanze del caso.

Nei casi in cui la gara sia proseguita prima che sia stata concessa la prova sostitutiva, questa dovrebbe essere effettuata prima che venga eseguita qualsiasi altra successiva prova.

Cambio di orario e luogo di gara

20. Il Delegato/i Tecnico o l'Arbitro responsabile hanno facoltà di cambiare il luogo o l'orario di svolgimento di qualsiasi concorso, se ritengono che le condizioni lo giustificano. **Qualsiasi cambiamento deve avvenire solo dopo che tutti i tentativi di un turno di prove sono stati completati.**

Nota: La forza del vento ed i suoi cambiamenti di direzione non sono elementi sufficienti per cambiare l'orario o il luogo della gara.

Risultati

21. Ciascun concorrente sarà accreditato del migliore di tutti i suoi risultati, **compresi**, nel caso del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, quelli conseguiti nel risolvere la parità per il primo posto.

Parità

22. Nei Concorsi, ad eccezione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, la seconda migliore prestazione degli atleti aventi la stessa migliore misura risolverà la parità. Se la parità permane si ricorre alla terza migliore prestazione e così via.

Se anche dopo questo gli atleti continuano ad essere in parità, agli atleti verrà assegnata la medesima posizione in classifica.

Eccetto che nei Salti in Elevazione, nel caso di una parità per qualsiasi piazzamento, incluso il primo posto, la parità sarà confermata.

Nota: Per i Salti in Elevazione vedi RT26,8.9 ex181.8 e 181.9.

Salti in elevazione

RT26 ex Reg. 181



Salti in elevazione

1. Prima dell'inizio della gara, l'Arbitro o il Primo Giudice deve annunciare ai concorrenti l'altezza iniziale e le diverse altezze alle quali sarà posta l'asticella alla fine di ogni turno, fino a quando non rimanga in gara un solo concorrente che abbia vinto la gara o vi sia parità per il primo posto.

Prove

Un concorrente può cominciare a saltare a qualunque altezza precedentemente annunciata dall'Arbitro o dal Primo Giudice e può saltare a sua discrezione a qualsiasi altezza successiva.

Tre falli consecutivi, indipendentemente dall'altezza in cui ciascun fallo è avvenuto, escludono da ulteriori tentativi, salvo nel caso di una parità per il primo posto.

L'effetto di questa Regola è che un concorrente può passare il suo secondo o terzo tentativo ad una certa altezza (dopo aver fallito una prima o una seconda volta) e tentare invece una successiva altezza. Se un concorrente passa una prova ad una certa altezza, non può fare nessun susseguente tentativo a quell'altezza, tranne che nel caso di spareggio per il primo posto. Nel caso del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, se un atleta non è presente quando tutti gli altri atleti presenti hanno terminato la gara, l'Arbitro riterrà che tale atleta(i) ha abbandonato la gara, una volta che il periodo per un'ulteriore prova è trascorso.

Prove

3. Anche dopo che tutti gli altri concorrenti hanno fallito i tre salti consecutivi, un concorrente è autorizzato a saltare fino a che abbia egli stesso perduto il diritto di gareggiare ancora.

Prove

4. Salvo che non sia rimasto in gara un solo concorrente ed egli abbia vinto la gara:

- (a) l'asticella non deve mai essere alzata di meno di 2cm nel Salto in Alto e di meno di 5cm nel Salto con l'Asta dopo ogni turno;
- (b) l'incremento nell'alzare l'asticella non deve mai essere aumentato.

Questa RT29 ex 181.4 (a) e (b) non si applica una volta che tutti gli atleti, ancora in gara, si accordano per alzare l'asticella direttamente ad una misura che rappresenti il Primato del Mondo (o altro primato connesso alla manifestazione).

Una volta che il concorrente ha vinto la gara, l'altezza o le altezze alle quali viene posta l'asticella verranno decise dal concorrente, interpellato dal Primo Giudice o dall'Arbitro responsabile.

Misurazioni altezze

5. In tutte le gare di salto in elevazione, le misurazioni devono essere fatte, in centimetri interi, perpendicolarmente dal terreno alla parte più bassa del lato superiore dell'asticella.
6. Ogni misurazione di una nuova altezza deve venire eseguita prima che i concorrenti tentino quell'altezza. In tutti i casi di Primato, i Giudici debbono inoltre ricontrollare la misura prima di ogni successivo tentativo di Primato se l'asticella è stata toccata dopo l'ultima misurazione.

Piazzamenti

8. Nel caso di due o più atleti con la stessa misura finale, la parità verrà risolta come segue:

(a) Verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente con il minor numero di salti all'ultima misura superata.

(b) Se la parità persiste a seguito dell'applicazione del paragrafo precedente (a), verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente che ha il minor numero di falli durante l'intera gara sino all'ultima altezza superata compresa.

(c) Se la parità persiste a seguito dell'applicazione del paragrafo precedente (b) di cui sopra, verrà assegnata la medesima posizione in classifica, a meno che non si tratti del primo posto.

Piazzamenti

(d) Se concerne il primo posto, uno spareggio tra questi atleti sarà effettuato secondo la Regola 181.9, a meno che non si decida diversamente, sia in anticipo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili alla competizione, o durante la competizione stessa, ma prima dell'inizio della gara, su decisione del Delegato Tecnico o dell'Arbitro, se il Delegato Tecnico non è stato nominato.

Se lo spareggio non viene effettuato, incluso il caso in cui gli atleti, in ogni fase, decidano di non saltare ulteriormente, la parità per il primo posto sarà confermata.

Spareggio

9. (a) Gli atleti interessati devono saltare ad ogni altezza finché si giunge ad una decisione o finché tutti gli atleti decidano di non saltare ulteriormente.
- (b) Ogni atleta avrà un salto a ciascuna altezza.
- (c) Lo spareggio inizierà alla successiva altezza determinata in conformità con la Regola 181.1 dopo l'ultima altezza superata dagli atleti interessati.

Spareggio

- (d) Se non si addiviene ad una decisione l'asticella sarà alzata, se più di un atleta ha superato l'altezza, o abbassata, se tutti falliscono, di 2cm per il Salto in Alto e 5cm per il Salto con l'Asta.
- (e) Se un atleta non salta ad una altezza, egli automaticamente rinuncia ad ogni diritto su un piazzamento superiore. Se rimane in gara solo un altro atleta, questi sarà dichiarato vincitore indipendentemente dal fatto che tenti o meno di saltare a quell'altezza.

Spareggio

Altezze annunciate dal Primo Giudice all'inizio della gara: 1.75 – 1.80 – 1.84 – 1.88 – 1.91 – 1.94 – 1.97 – 1.99 etc.

Atleta	Altezze							Falli	Spareggio			Classifica
	1,75	1,80	1,84	1,88	1,91	1,94	1,97		1,91	1,89	1,91	
A	O	XO	O	XO	X-	XX		2	X	O	X	2
B	-	XO	-	XO	-	-	XXX	2	X	O	O	1
C	-	O	XO	XO	-	XXX		2	X	X		3
D	-	XO	XO	XO	XXX			3				4

O = prova valida X = prova nulla - = passo

A, B, C e D hanno tutti superato 1,88m.

A questo punto andranno prese in considerazione le **RT26.8.9** ex 181.8 e 181.9; i Giudici considereranno il numero totale delle prove nulle effettuate dai concorrenti sino all'ultima altezza dell'asticella superata; nell'esempio 1,88m.

Salti in elevazione RT26^{ex} Reg.181

Forze estranee

10. Quando è evidente che l'asticella è stata abbattuta da una forza non associata all'azione dell'atleta (per esempio un colpo di vento):

(a) la prova è da considerarsi valida se questo abbattimento avviene dopo che l'atleta ha superato l'asticella senza toccarla;

(b) si concederà all'atleta un altro tentativo se questo abbattimento avviene per altre circostanze.

Salto in Alto Stile comune



Stacco con un solo piede

Salti in alto (Falli) RT27 ex Reg. 182

Un atleta deve staccare con un piede.

Un concorrente commette fallo se:

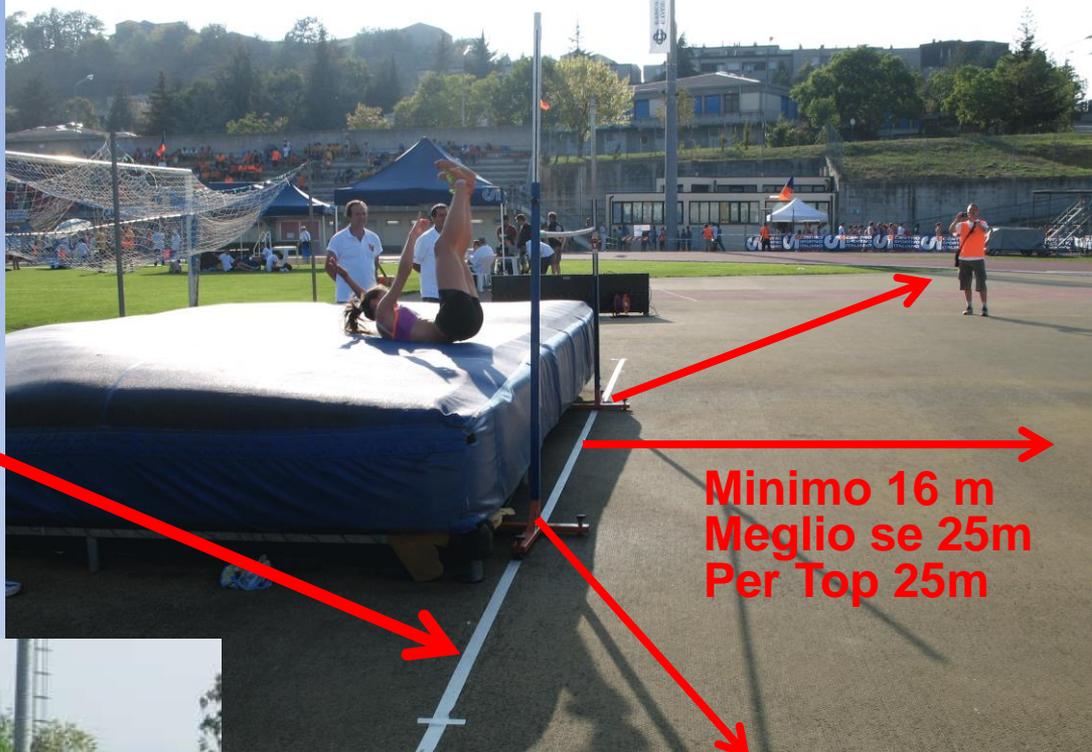
(a) dopo il salto, l'asticella non rimane sui supporti a causa dell'azione del concorrente durante il salto;

(b) tocca il terreno, compresa la zona di caduta al di là del piano verticale dei ritti attraverso il bordo più vicino all'asticella, sia all'interno che al di fuori di essi, con qualsiasi parte del corpo, senza aver prima superato l'asticella. Tuttavia, se, mentre salta, un atleta tocca con il piede la zona di caduta e a giudizio del Giudice, non ne trae vantaggio, il salto non deve essere considerato, per questa ragione, nullo.

(c) quando, correndo senza saltare, tocca l'asticella o la sezione verticale dei ritti.

Nota: Per facilitare l'applicazione della Regola, una linea bianca larga 50mm deve essere disegnata (solitamente con nastro adesivo o materiale simile) per tre metri all'esterno di ogni ritto, il bordo più vicino della linea posizionato lungo il piano verticale sul bordo più vicino all'asticella.

Verificare linea sotto asticella e prolungamenti esterni



Minimo 16 m
Meglio se 25m
Per Top 25m



Minimo 16 m

Minimo 3 m
linea esterna
oltre
saccone

Verificare che sia
protetto sotto

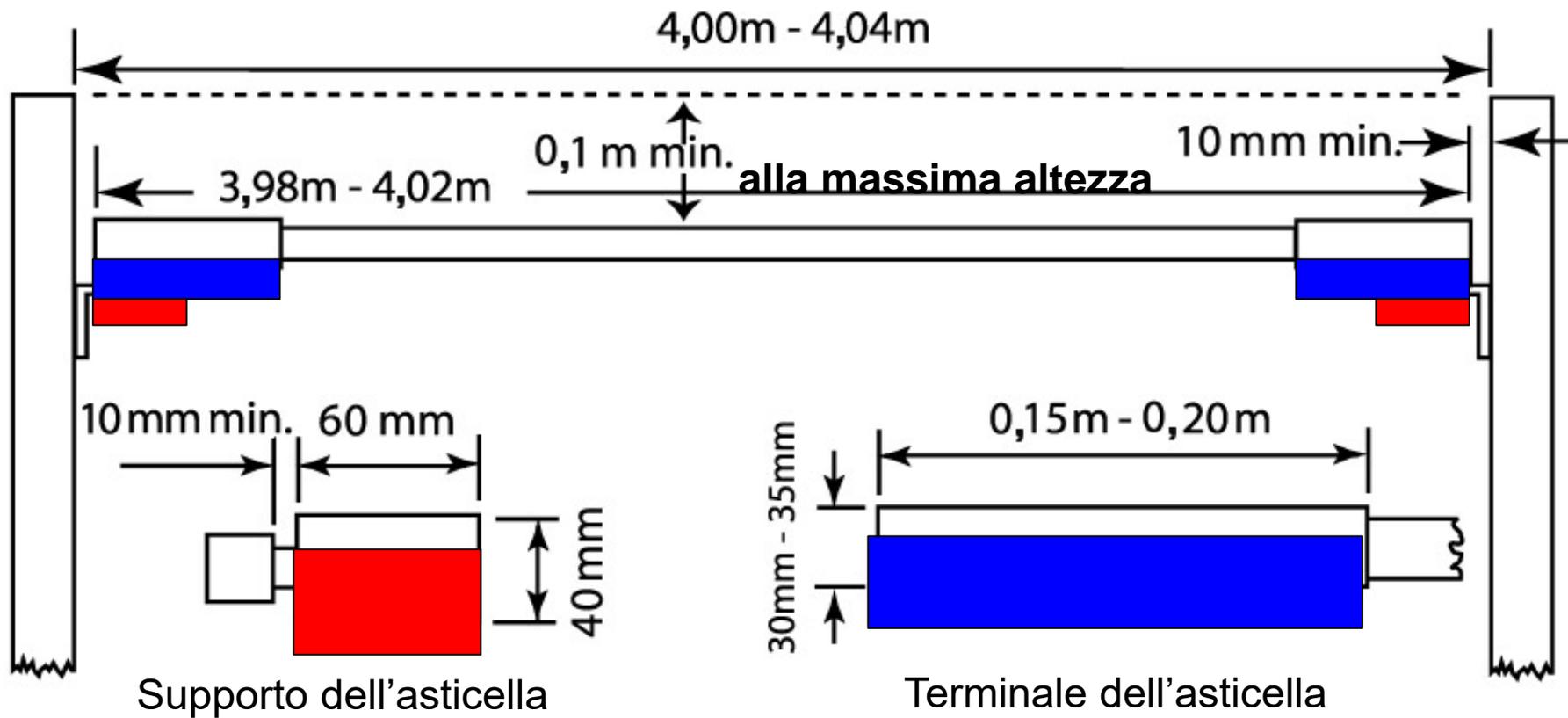
Attrezzatura

6. Possono essere usati ritti o sostegni di qualsiasi tipo, purché siano rigidi. Essi devono avere dei supporti per l'asticella, solidamente fissati ad essi.

I ritti debbono essere sufficientemente alti da superare di almeno 0,10m l'altezza massima alla quale può essere elevata l'asticella. La distanza fra i ritti non deve essere minore di 4,00m o maggiore di 4,04m.

7. I ritti o i sostegni non devono essere spostati durante la gara, a meno che l'Arbitro non consideri inutilizzabile sia la zona di stacco che la zona di caduta. In questo caso il cambio deve essere fatto solo dopo il completamento del turno.

Attrezzatura



9. Vi deve essere uno spazio di almeno 10mm fra le estremità dell'asticella ed i ritti.

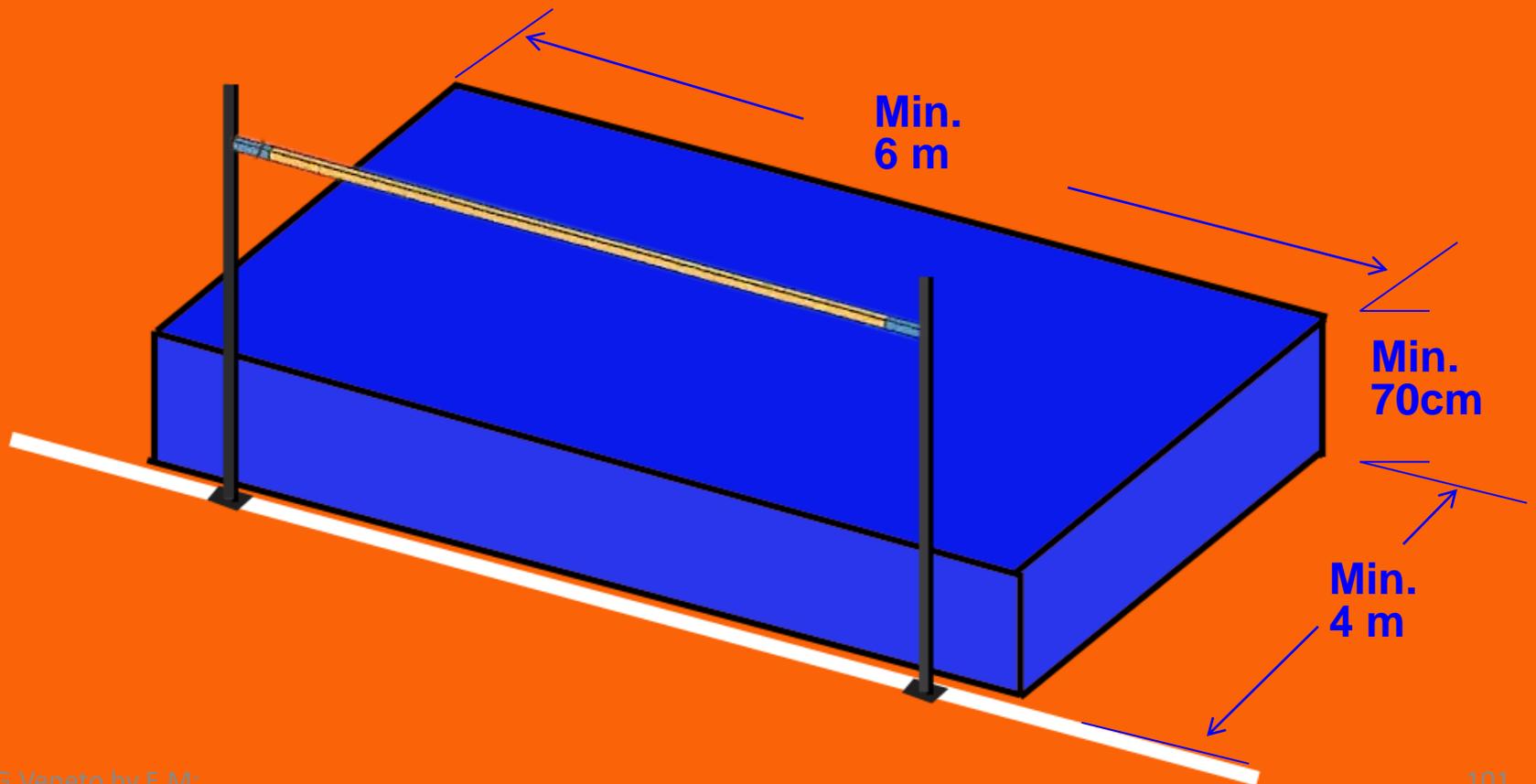
Zona di caduta

10. Per le competizioni indicate alla **RC1,1** ex 1.1 (a), (b), (c),(e) e (f), la zona di caduta deve essere non più piccola di 6m (lunghezza) x 4m (larghezza) x 0.7m (altezza) dietro il piano verticale dell'asticella.

Nota: I ritti e la zona di caduta debbono essere costruiti in modo che, una volta posizionati, ci sia tra loro uno spazio di almeno 0,1m per evitare la caduta dell'asticella a causa dell'urto della zona di caduta con i ritti.

Zona di caduta

Si rammenta che il saccone a T se rispetta le normative dell'RTI è a tutti gli effetti valido per la gara.



Determiniamo la classifica

RT26-27 Reg. 181/182

- Ogni atleta ha tre prove **consecutive** per concludere un salto valido, può saltare e fare un nullo ad una misura e poi passare alla successiva e concluderla.
- Vengono segnati i tentativi sbagliati (falli), a che prova (1-2-3) è riuscito a passare la misura e la misura ultima superata.

Tutto questo determina la classifica.

La classifica viene stilata, tenendo conto dei tre parametri sopra esposti.

- **Misura ottenuta** = ultimo salto valido regolarmente superato
- **La prova** = 1-2-3 a che tentativo è stata superata la misura
- **I falli** = si contano tutti i falli commessi prima del superamento della misura ottenuta, escludendo i tre falli che hanno determinato l'eliminazione dell'atleta.

Le misure ottenute nelle gare di qualificazioni non sono da considerare nella finale

Classifica alto

Pett.	Atleta / Comitato		1.40	1.50	1.60	1.70	1.75	1.80	1.85	1.88	1.90	1.92	1.94	1.96	1.98	2.00	P	F	Ris.	Cl.	Punti
170	CECCON Simone CO001 O.S.Q. GUANZATE	1983 SM	—	o	—	o	—	 o	—	o	—	o	X X o	X X o	X X X		3	4	1,96	6	
345	ROVELLINI Alessio MI002 ASD RAVELLO ATLETICA	1981 SM	X X o	o	X o		o	X o	o	o	X o	X X X					2	5	1,90	10	
808	DASCENZO Massimo VE492 ATLETICA SAN MARCO VENEZ	1981 SM	—	o	X o	X X											3	2	1,60	13	
171	BENAGLIA Federico CO546 U.S. ALBATESE	1991 SM	—	—	—	—	o	X o	o	X —	o	—	o	—	X X X		1	3	1,94	7	
775	SPINATO Marco TV389 POLISPORTIVA PADANA LA M/	1988 SM	—	—	—	—	—	o	o	XX o	o	XX o	X X X				3	4	1,92	9	
507	FERRI Alessandro PT193 ATL.CASALGUIDI M.C.L.ARISTC	1984 SM	—	—	—	—	—	—	o	o	o	o	X o	X X X			3	2	1,94	8	
856	ZANTA Giorgio VE492 ATLETICA SAN MARCO VENEZ	1983 SM	—	o	o	o	—	o	X o	 X	X X X						1	1	1,88	11	
881	CAILOTTO Simone VI003 ATL. TRISSINO	1991 SM	—	—	—	—	o	o	X —	X o	o	o	o	—	X o	XX X	2	3	1,98	2	
343	RAVASIO Andrea MI002 ASD RAVELLO ATLETICA	1989 SM	—	—	X o	X X X											2	1	1,60	12	
788	BASCIUTTI Enrico VE492 ATLETICA SAN MARCO VENEZ	1991 SM	—	—	—	—	o	o	o	o	o	o	 o	—	X X o	X X X	3	3	1,98	4	
886	MASSIGNAN Enrico Mario VI003 ATL. TRISSINO	1986 SM	—	—	X —	o	X —	o	o	o	X	o	o	o	X o	X X X	2	4	1,98	3	
827	MORETTO Daniele VE492 ATLETICA SAN MARCO VENEZ	1990 SM	—	—	o	o	o	o	o	o	o	o	X o	XX o	X o	X X X	1	3	1,98	1	
309	FERRARIO Andrea MI002 ASD RAVELLO ATLETICA	1989 SM	—	—		—	X o	X o	o	—	o	X o	—	X o	X X X		2	4	1,96	5	

Concorsi, Salti in Estensione



1 Rincorsa



2 Stacco



3 Volo



4 Atterraggio

L'ATTERRAGGIO

Nei salti in estensione è importante ai fini del risultato.

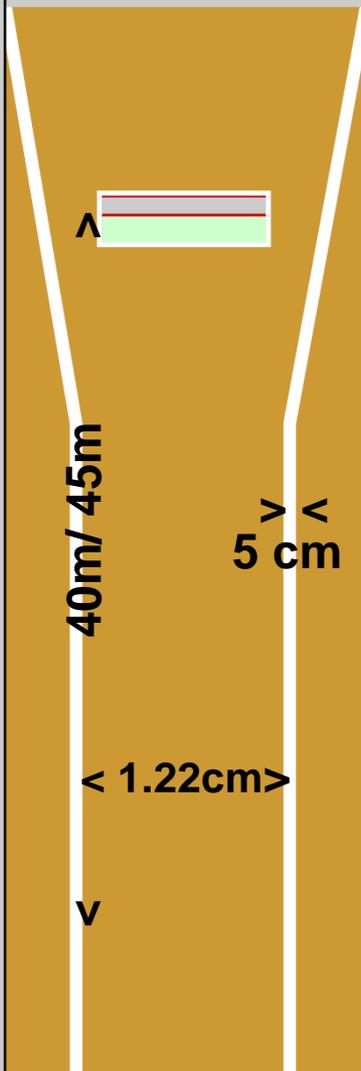
RT29 ex Reg. 184

Pedana di rincorsa

La lunghezza minima prevista per la pedana di rincorsa misurata, dalla relativa linea di stacco fino alla fine della pedana stessa, deve essere di 40m, dove le condizioni lo consentono, di 45m

La pedana deve avere una larghezza di 1,22 m (+/- 0,01 m) e deve essere delimitata da **linee bianche** larghe 5 cm.

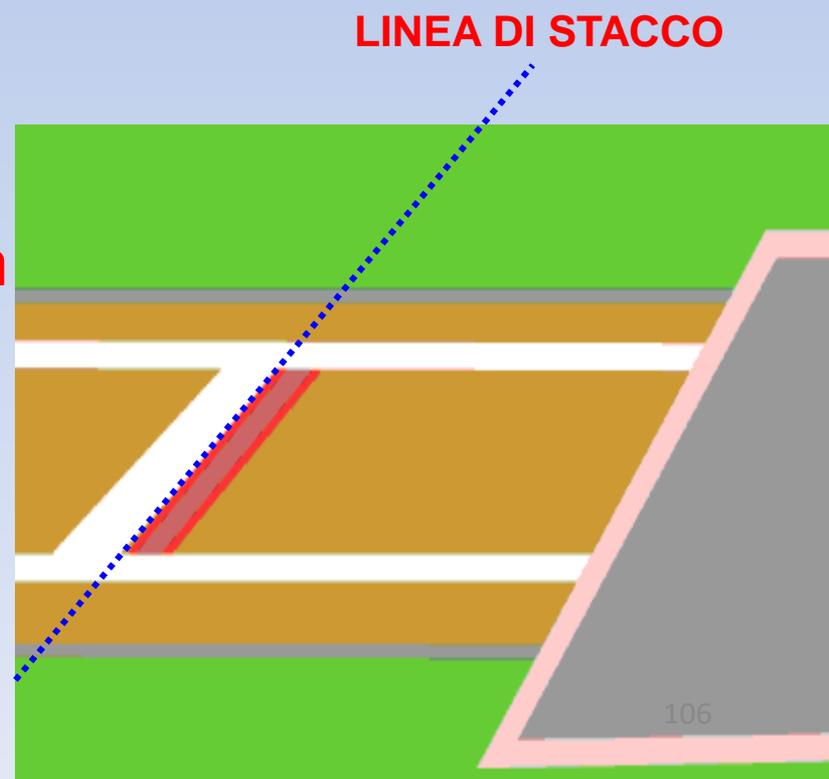
Nota: Per tutte le piste costruite prima dell'1 Gennaio 2004 la pedana di rincorsa può avere una larghezza massima di 1,25 m. Tuttavia, quando una pista è completamente ristrutturata, la larghezza della pedana deve essere conforme a questa Regola.



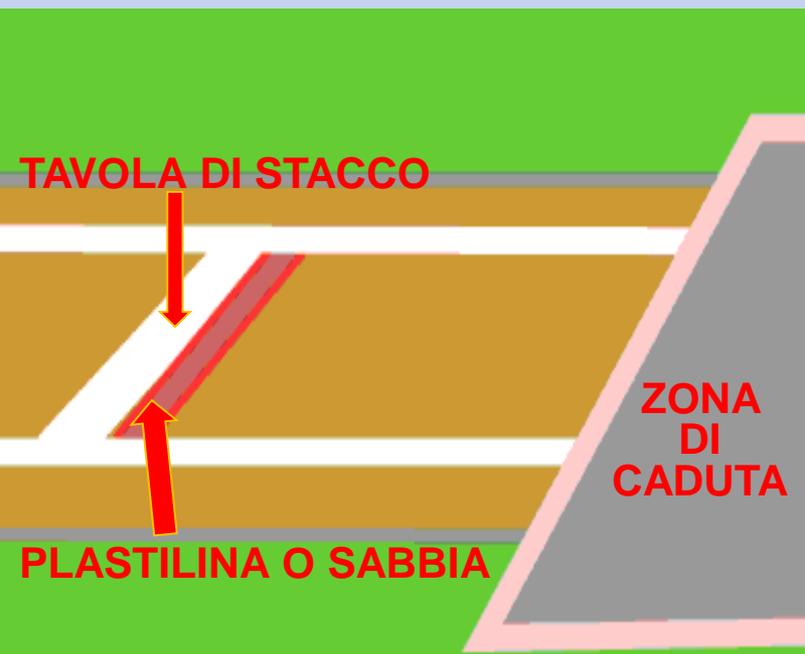
RT29 ex Reg. 184 Tavola di stacco

3. Il limite di stacco deve essere indicato da una tavola affondata a livello con la pedana di rincorsa e la superficie della zona di caduta. Il bordo della tavola, vicino alla zona di caduta, è chiamato “linea di stacco”.

Immediatamente al di là della linea di stacco deve essere posta l'asse per la plastilina allo scopo di assistere i Giudici.

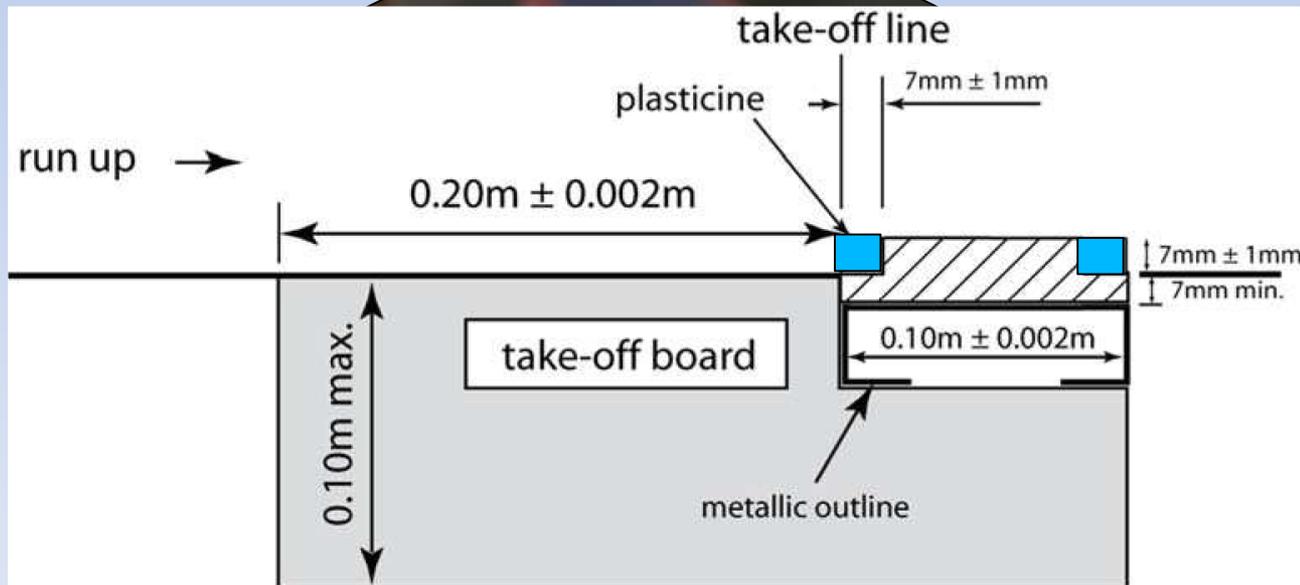


4. La **tavola di stacco** deve essere rettangolare, di legno, lunga 1,22 m, larga 20 cm, profonda non più di 10 cm, bianca.
5. L'asse per la plastilina è sistemata in una nicchia della pedana dalla parte della tavola di stacco più vicina alla zona di caduta



L'asse per la plastilina è una tavola rigida, di legno, larga 10 cm, lunga 1,22 m, di colore diverso dalla tavola di stacco.

Quando possibile, la plastilina dovrebbe essere di un ulteriore altro colore



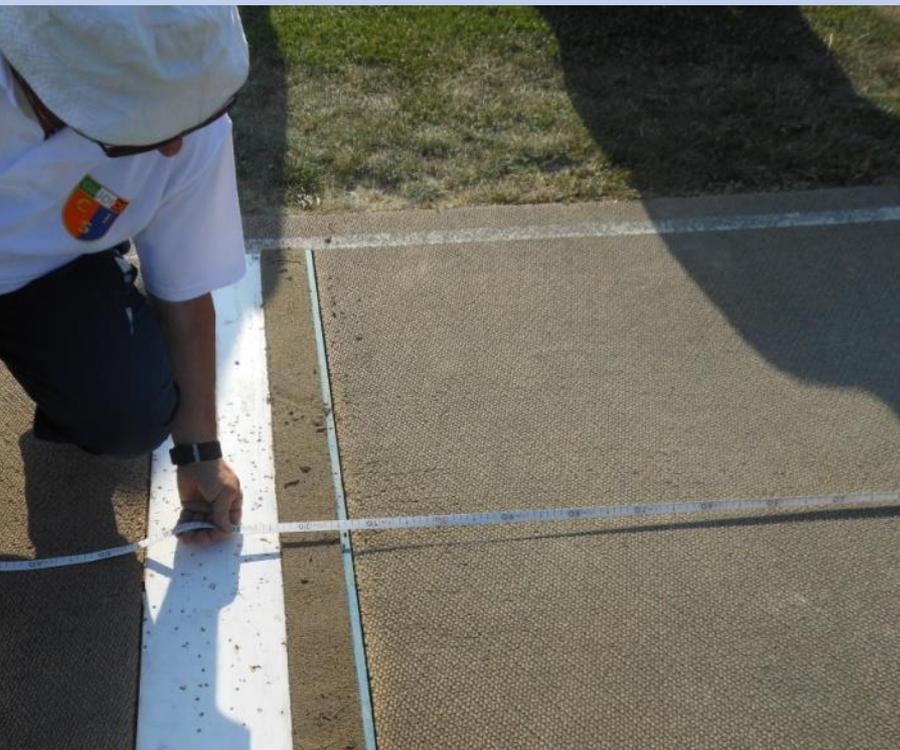
Zona di caduta



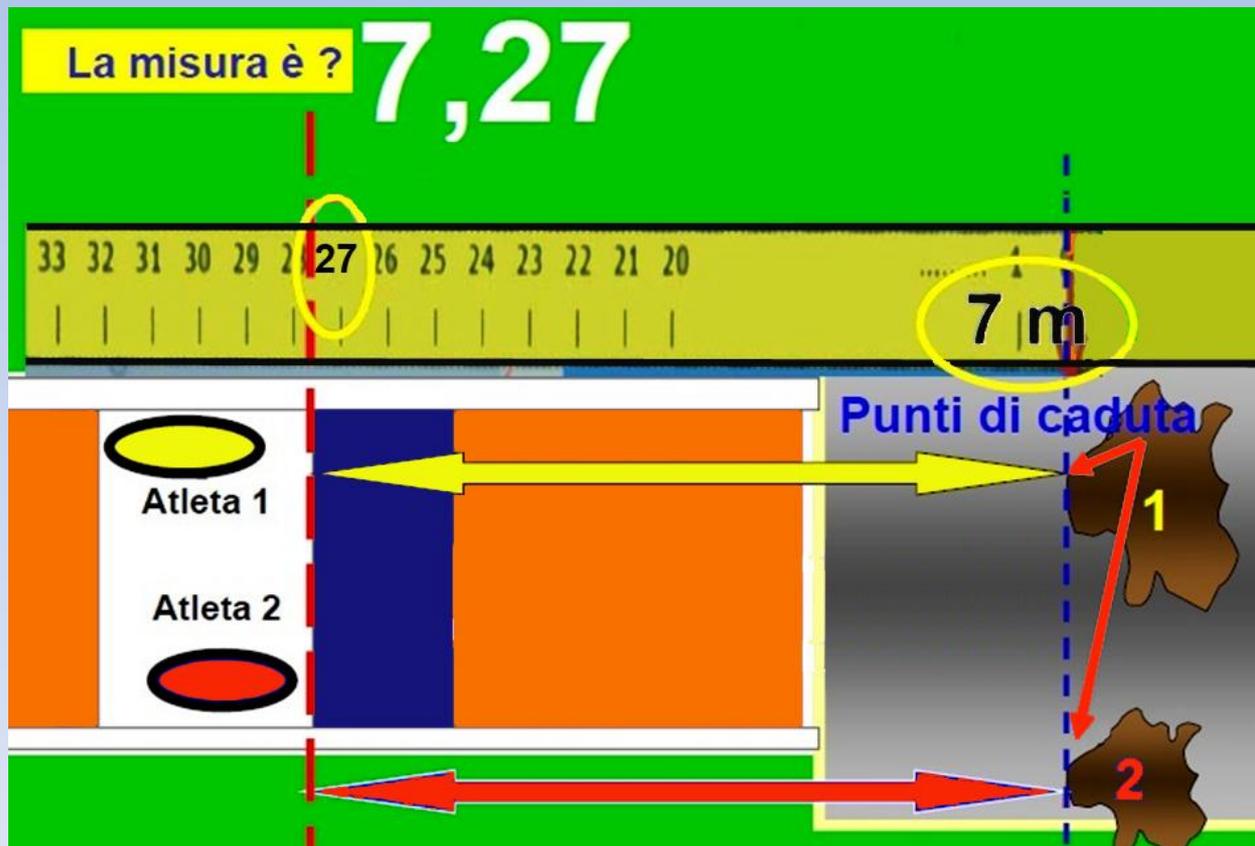
Quando l'asse della pedana di rincorsa non coincide con la linea mediana della zona di caduta, è necessario fissare un nastro o due per realizzare quanto previsto.

7. La zona di caduta deve essere riempita di sabbia fine ed umida, la cui superficie sia a livello della tavola di stacco.

La misurazione di ciascun salto sarà fatta immediatamente dopo ogni prova valida (o dopo un immediato reclamo verbale fatto in base alla Regola 146.5) dal segno più vicino alla linea di stacco o al suo prolungamento, lasciato da qualsiasi parte del corpo dell'atleta o qualsiasi cosa unita al corpo, nel momento in cui ha lasciato il segno nella zona di caduta.



La misurazione deve essere fatta perpendicolarmente alla linea di stacco o al suo prolungamento. Arrotondata.....



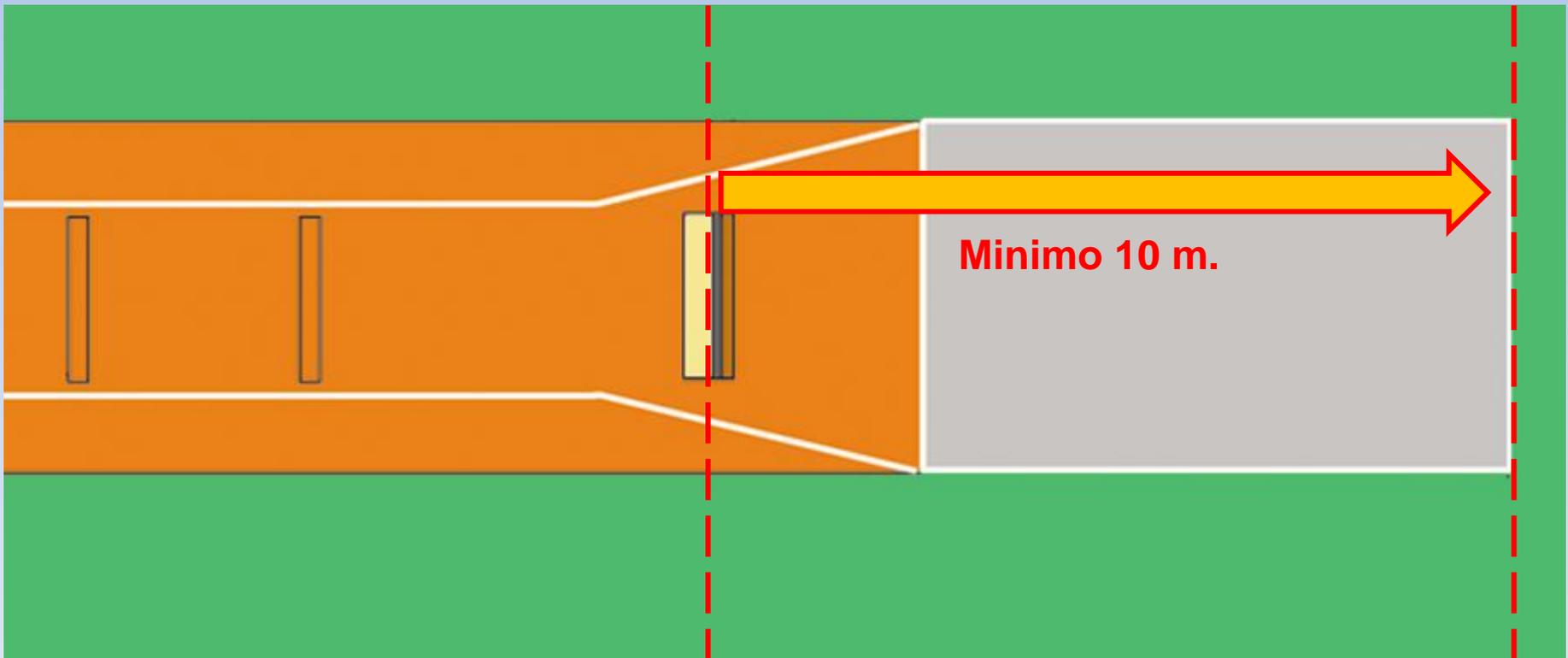
RT30 ex Reg. 185

2. Il primo contatto del piede dell'atleta con il bordo o il terreno al di fuori della zona di caduta, quando abbandona la zona di caduta, deve essere oltre la linea di atterraggio della più vicina impronta lasciata nella sabbia dalla linea di stacco iniziale (può considerarsi tale ogni segno più vicino alla linea di stacco rispetto all'impronta iniziale, che venga lasciato nello sbilanciarsi, completamente all'interno della zona di caduta, o nel camminare indietro verso la linea di stacco).

***Nota:* questo primo contatto è considerato uscita**

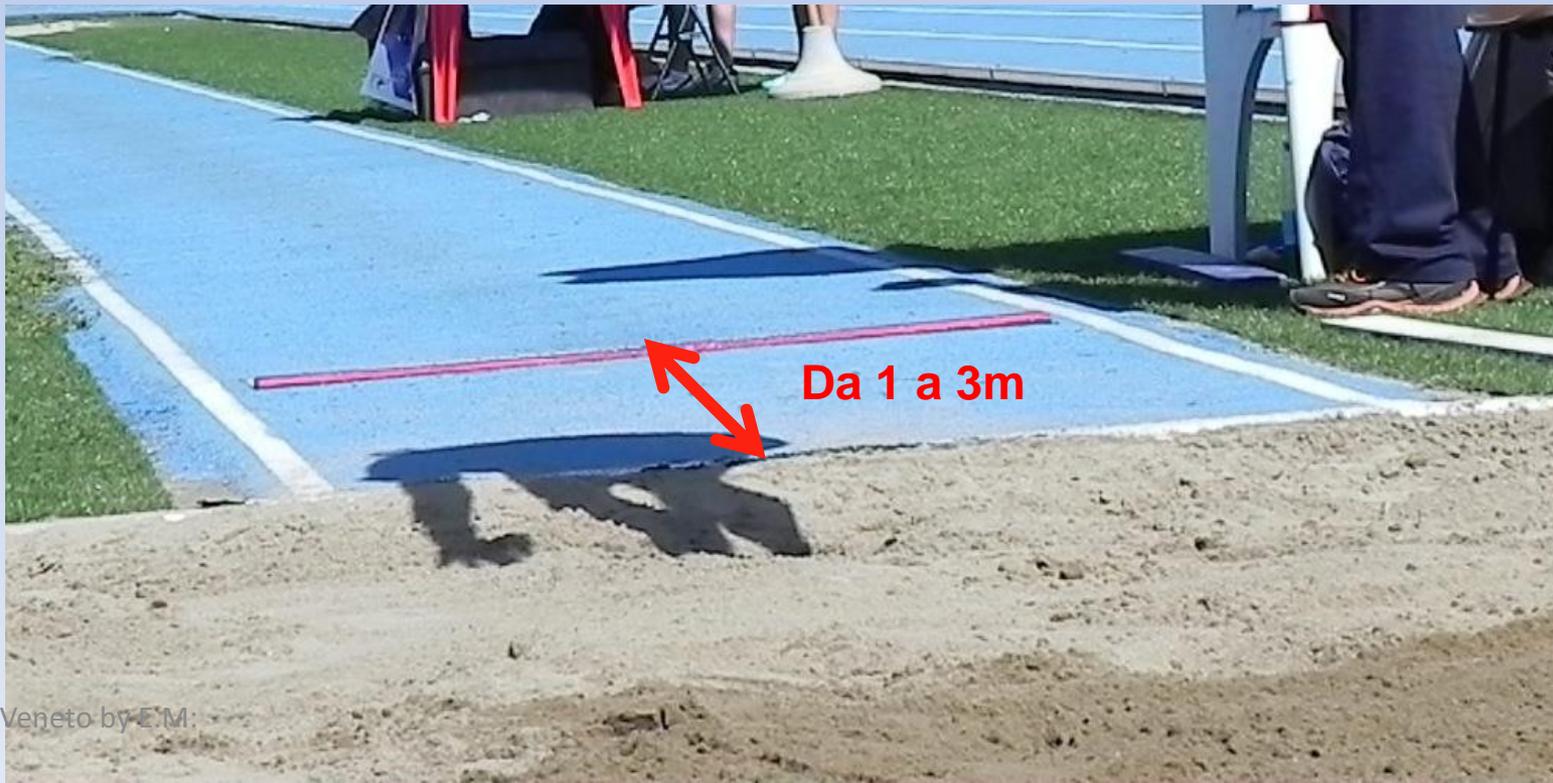
Linea di stacco

4. La distanza tra la linea di stacco e la fine della zona di caduta deve essere almeno 10 metri



Linea di stacco

5. La linea di stacco deve essere sistemata a una distanza compresa tra uno e tre metri dall'inizio della zona di caduta



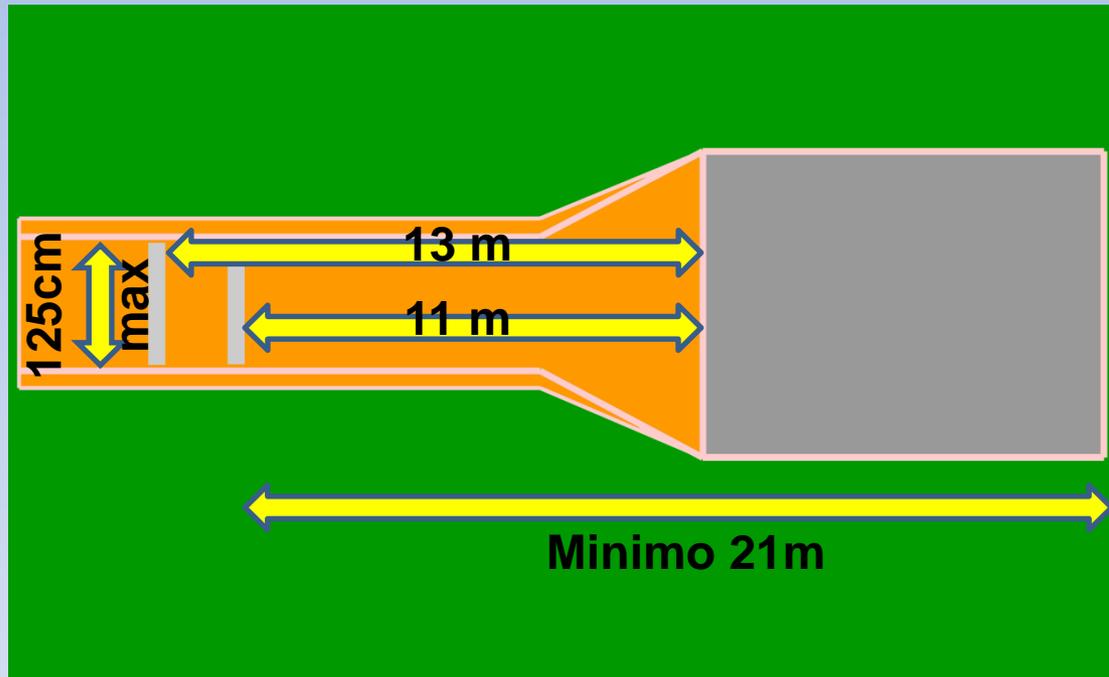
RT31 ex Reg. 186 **Salto triplo**

Le regole RT30 e RT31 ex 184 e 185 (relative al lungo) devono applicarsi anche al triplo con alcune variazioni



RT31 ex Reg. 186 Salto triplo

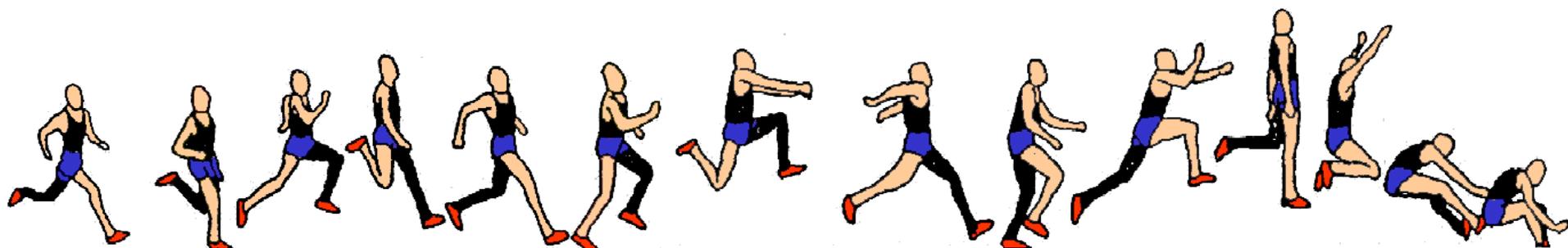
3. La distanza fra la tavola di stacco e la fine della zona di caduta deve essere almeno di 21 metri



4. Con competizioni internazionali la tavola di stacco a non meno 13 m per uomini e 11 m per donne.

RT31 ex Reg. 186 Gara

Il salto triplo consiste in **balzo** **passo** **salto**



HOP

STEP

JUMP

BALZO

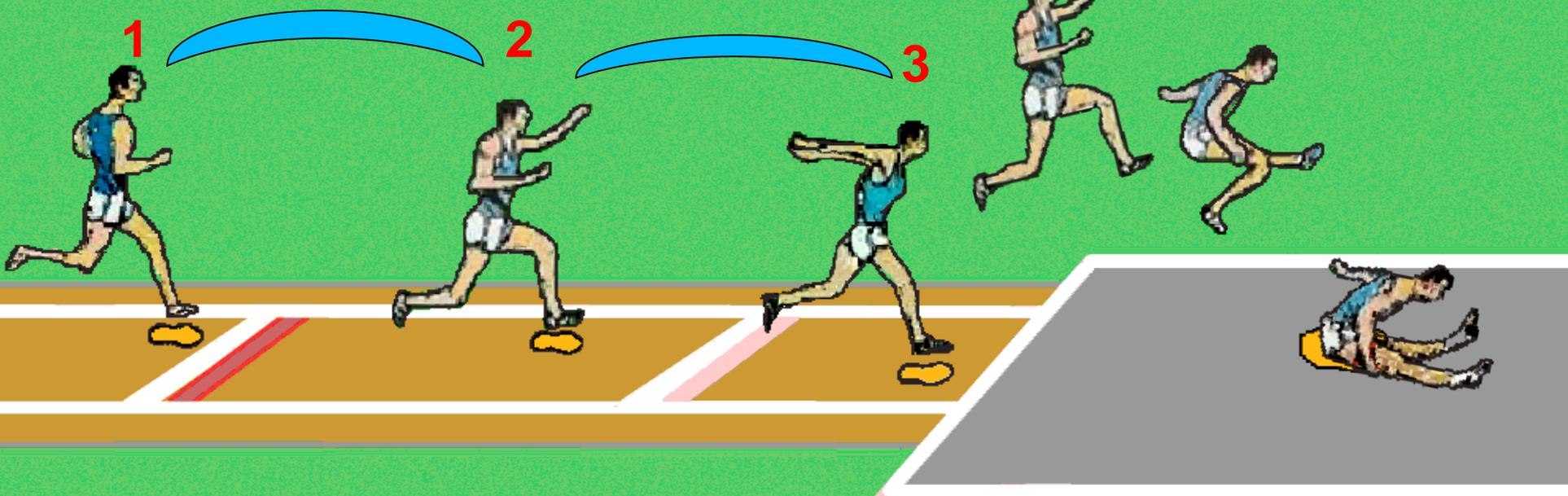
PASSO

SALTO

ATTERRAGGIO

Appoggi durante il salto: sinistro – sinistro – destro
Oppure: destro – destro – sinistro

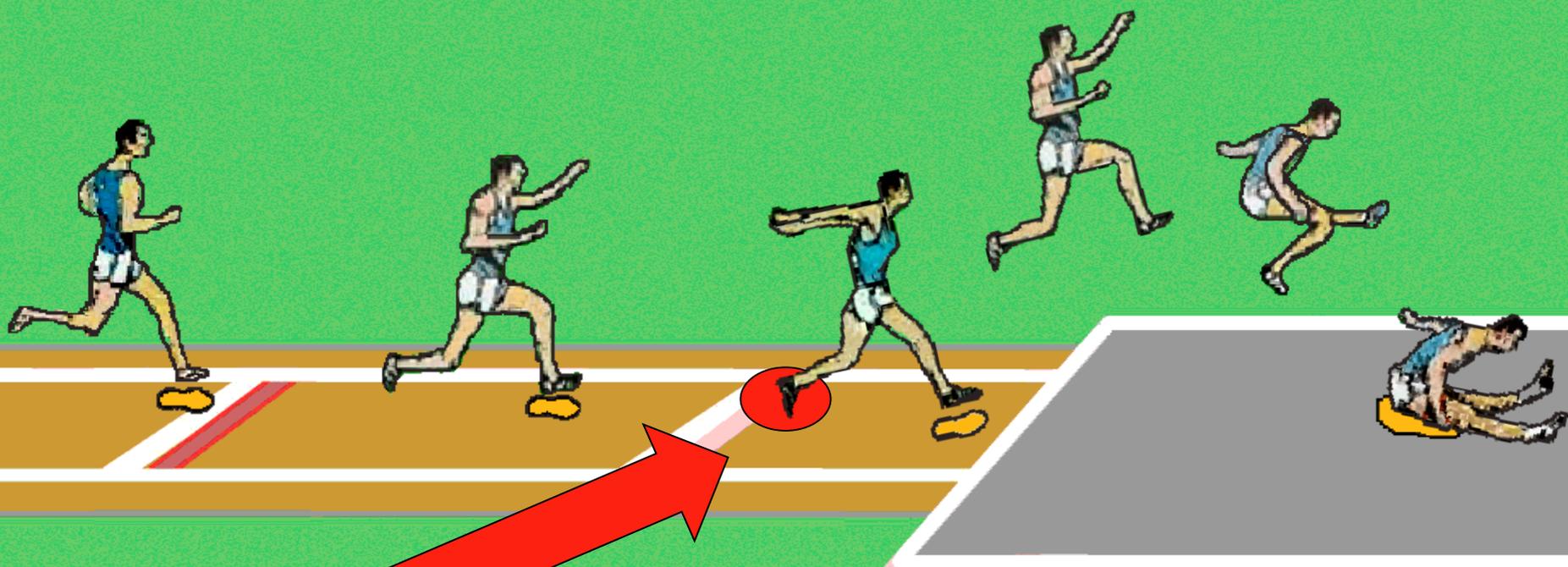
1 balzo: l'atleta compie lo stacco con un piede e atterra con lo stesso piede



2 passo: è un lungo passo veloce, quindi si atterra con il piede di stacco

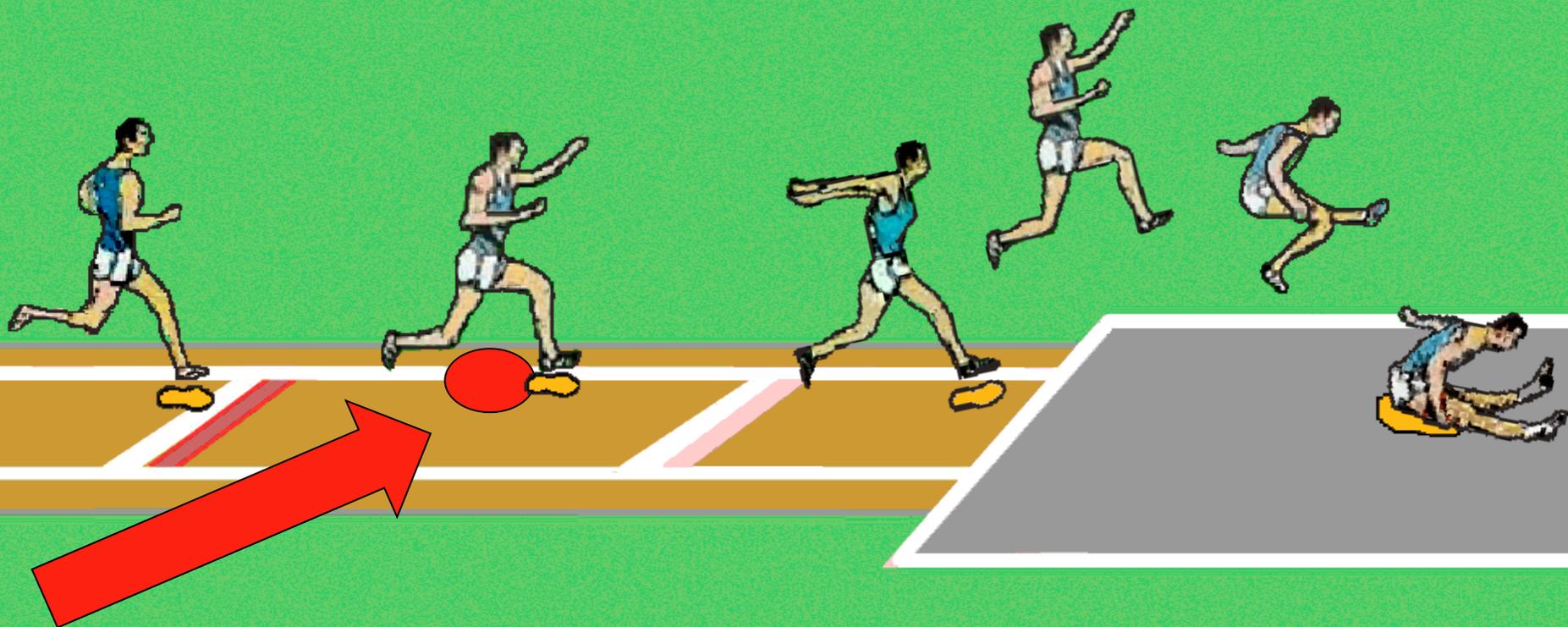
3 salto: lo stacco avviene con il piede opposto a quello del primo stacco sulla sabbia

REG. 186.2



Non sarà considerato fallo se l'atleta tocca il terreno con la gamba inerte

REG. 186.2

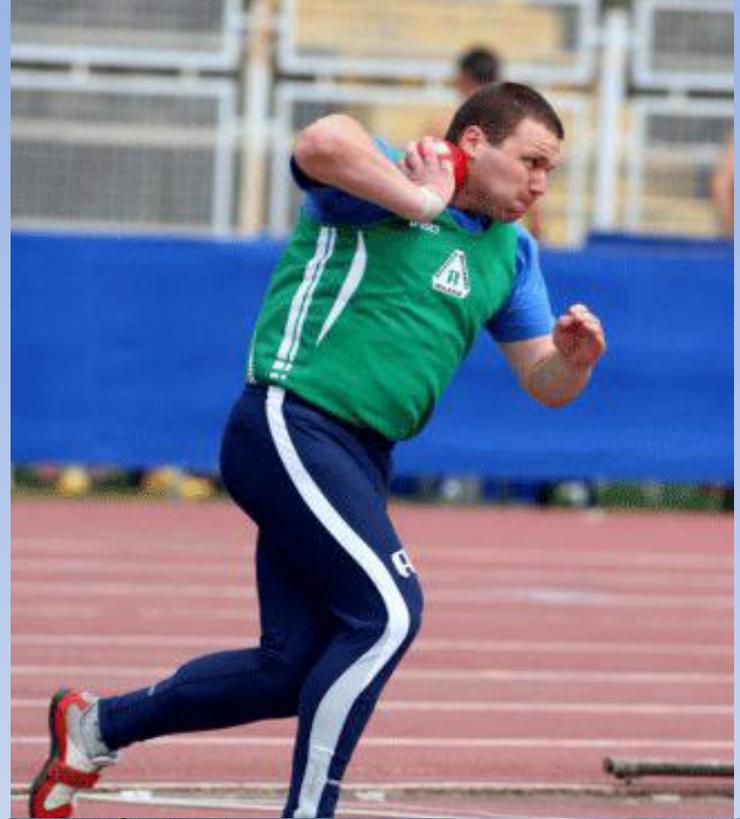


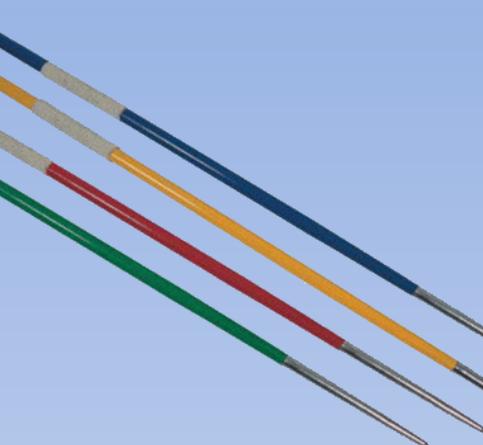
Non sarà considerato fallo se l'atleta tocca le linee bianche o il terreno all'esterno tra la linea di stacco e la zona di caduta

Lanci

RT32 ex reg. 187

Condizioni generali





Nessuna modifica può essere apportata agli attrezzi durante la competizione

Settori		34,92°	34,92°	34,92°	29° ~	29° ~	
Attrezzi		Disco	Peso	Martello	Giavelotto	Vortex	
MASCHILE	Se/Pro	2,000	7,260	7,260	0,800	-	
	Junior (♦)	1,750	6,000	6,000	0,800	-	
	Allievi	1,500	5,000	5,000	0,700	-	
	Cadetti	1,500	4,000	4,000	0,600	-	
	Ragazzi	-	2,000	-	-	0,130	
	Esordienti A	-	1,000 (palla medica)		-	0,130	
	(Amatori)	2,000	7,260	7,260	0,800	-	
	(♣)FASCIA MASTER:						Peso man.
	M 35-49	2,000	7,260	7,260	0,800	15,880	
	M 50-59	1,500	6,000	6,000	0,700	11,340	
	M 60-69	1,000	5,000	5,000	0,600	9,080	
	M 70-79	1,000	4,000	4,000	0,500	7,260	
M 80 e +	1,000	3,000	3,000	0,400	5,450		
						Vortex	
FEMMINILE	Se/Pro	1,000	4,000	4,000	0,600	-	
	Junior	1,000	4,000	4,000	0,600	-	
	Allieve	1,000	3,000	3,000	0,500	-	
	Cadette	1,000	3,000	3,000	0,400	-	
	Ragazze	-	2,000	-	-	0,130	
	Esordienti A	-	1,000 (palla medica)		-	0,130	
	(Amatori)	1,000	4,000	4,000	0,600	-	
	(♣)FASCIA MASTER:						Peso man.
	F 35-49	1,000	4,000	4,000	0,600	9,080	
	F 50-59	1,000	3,000	3,000	0,500	7,260	
	F 60-74	1,000	3,000	3,000	0,500	5,450	
	F 75 e +	0,750	2,000	2,000	0,400	4,000	



Condizioni generali

Assistenza

I seguenti comportamenti **si considerano assistenza** e quindi **non** sono consentiti:

- (a) L'unione con nastro adesivo di due o più dita insieme.

La copertura deve essere mostrata al Primo Giudice prima dell'inizio della gara.

Assistenza

(b) L'uso di alcun espediente di qualsiasi natura, compreso l'uso di pesi attaccati al corpo, che aiuti un concorrente mentre effettua un lancio.

(c) L'uso di guanti, ad eccezione della gara di Lancio del Martello: i guanti devono essere lisci sul dorso e sul palmo e le punte delle dita, ad eccezione del pollice, debbono rimanere scoperte.

(d) Spruzzare o spargere una qualsiasi sostanza sulla pedana o sulle suola delle scarpe da parte di un atleta o rendere più ruvida la superficie della stessa.

Non è Assistenza

I seguenti comportamenti non sono considerati assistenza e pertanto sono consentiti:

(a) L'uso da parte di un atleta, al fine di ottenere una migliore presa, sulle sue mani o, nel caso del Lancio del Martello, sui suoi guanti di una sostanza adatta. Un lanciatore del peso può usare tali sostanze sul proprio collo.



Non è Assistenza

(b) L'utilizzo, da parte di un atleta nel Lancio del Peso e del Disco, di gesso o sostanze simili sull'attrezzo. **Tutte le sostanze usate devono essere facilmente rimovibili con un panno umido e non lasciare alcun residuo.**

(c) L'uso di nastro adesivo sulle mani o sulle dita, che non sia in contrasto con la Regola 187.4(a).

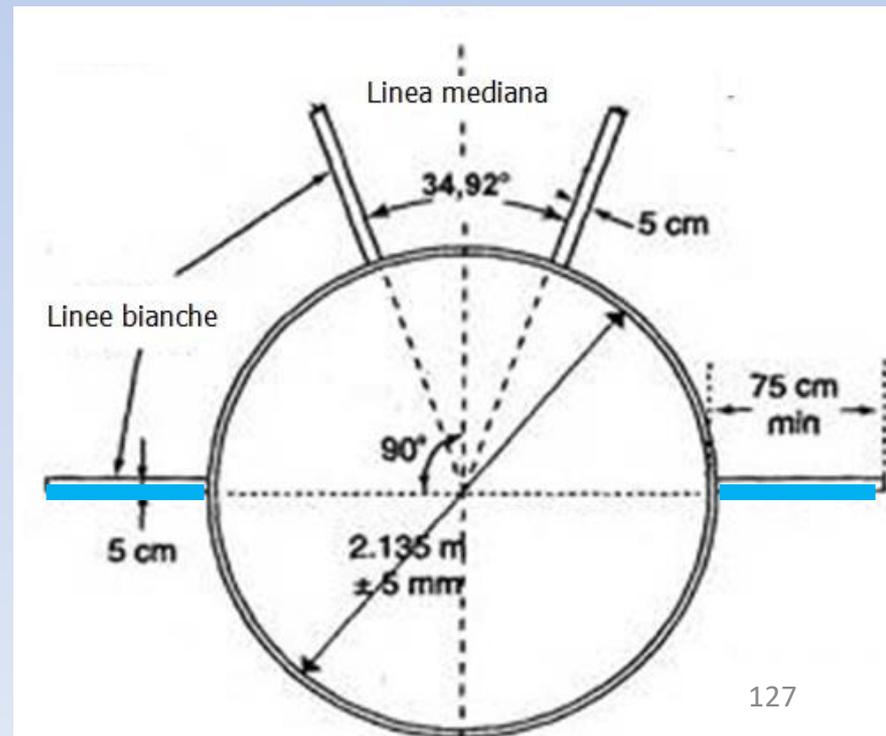


La Pedana RT32 ex Reg. 187.8

Il diametro interno deve avere le seguenti misure: 2,135m peso e martello, 2,50m disco

Il cerchio metallico della pedana deve essere spesso almeno 6 mm e dipinto in bianco.

Una linea bianca larga 50mm deve essere tracciata dal bordo superiore del cerchio metallico per una lunghezza di almeno 0,75 m da ciascun lato all'esterno della pedana.



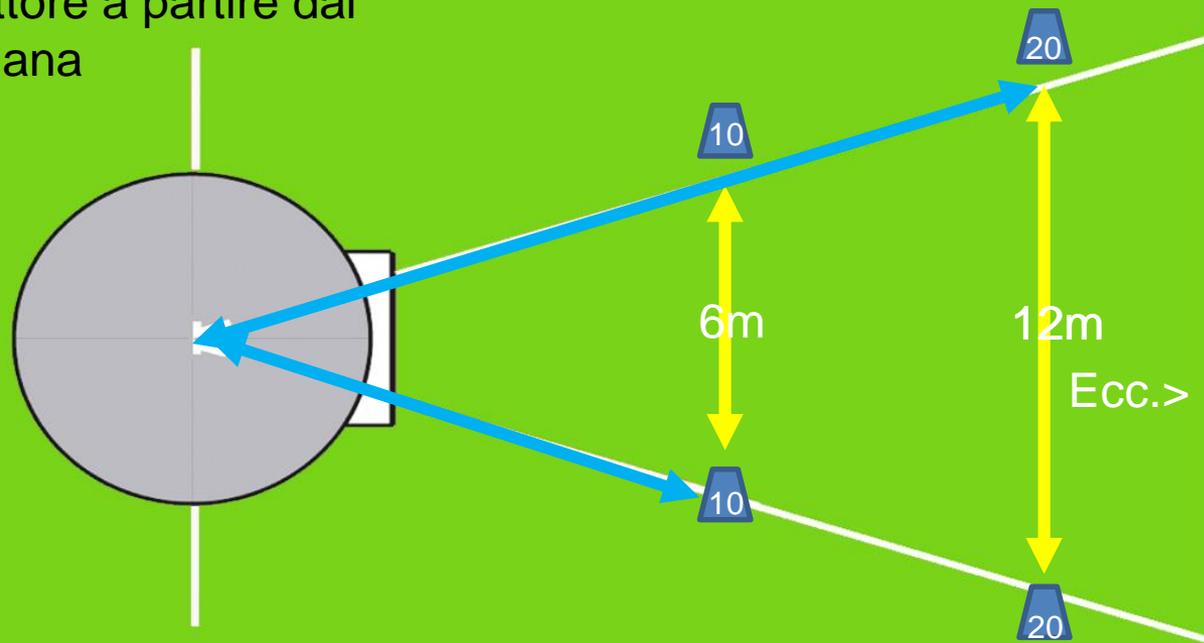
Il settore di caduta

Il settore di caduta deve essere di cenere, prato o altro materiale adatto sul quale l'attrezzo possa lasciare un'impronta

Nota: Il settore di **34,92°** può essere tracciato verificando che la distanza fra due punti sulle linee laterali, posti a 20 m dal centro, siano distanti tra loro 12 metri (+/- 5 cm). Per ogni metro dal centro della pedana, la distanza attraverso il settore deve essere di 0,60 m.

La larghezza del settore di caduta deve essere pari a 60cm per ogni metro lineare delle linee di settore a partire dal centro pedana

Reg. 187 c.12a



Verifica settore lancio del peso e disco

La Pedana di rincorsa, giavellotto

La lunghezza minima della pedana di rincorsa deve essere 30m.....Quando le condizioni lo consentono, la lunghezza minima dovrebbe essere 36,50m.

Essa deve essere delimitata da due linee parallele larghe 50mm e distanti 4m fra loro.

Il lancio deve essere eseguito da dietro un arco di circonferenza tracciato con un raggio di 8m.

L'arco deve consistere in una striscia dipinta o fatta di legno larga almeno 70mm. Tale striscia deve essere dipinta in bianco e posta a livello del terreno.

Due linee debbono essere tracciate dalle estremità dell'arcoDette linee debbono essere lunghe almeno 0,75m e larghe almeno 70mm.....

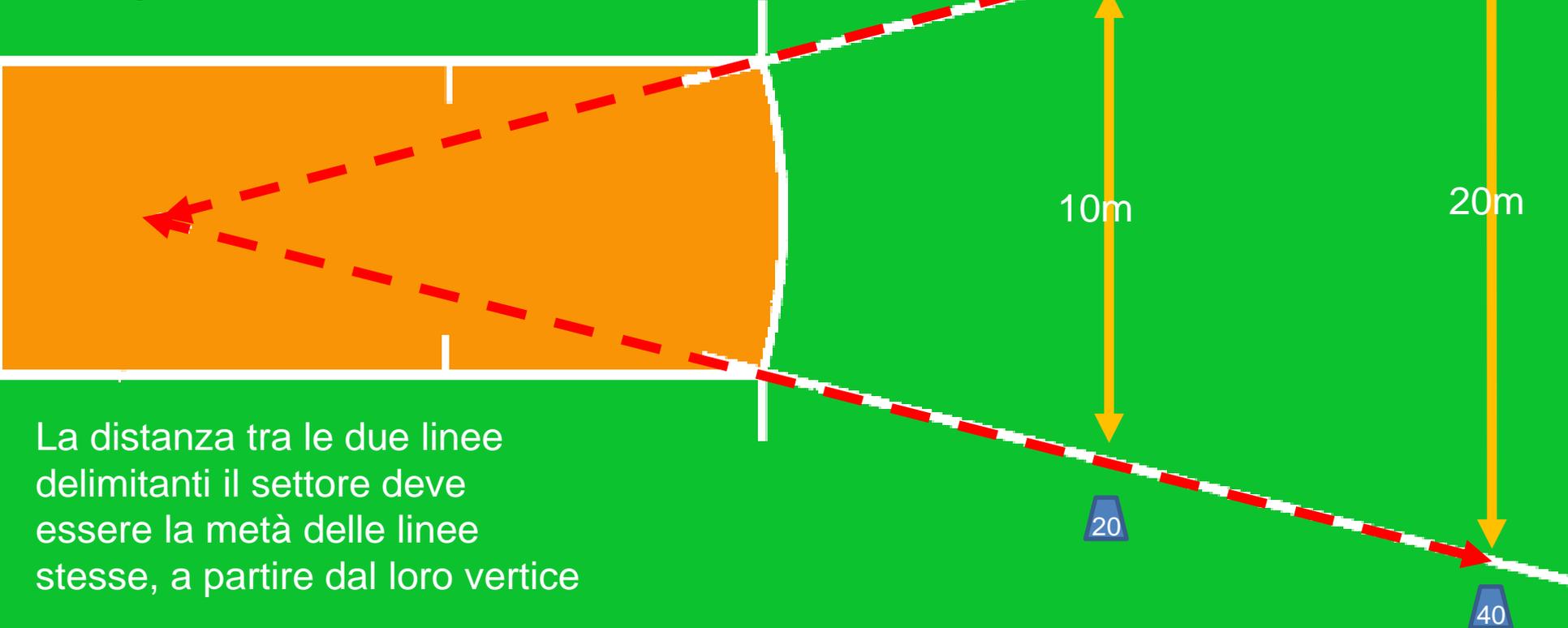
Il settore di caduta

Il settore di caduta deve essere di cenere, prato o altro materiale adatto sul quale l'attrezzo possa lasciare un'impronta

La tolleranza massima dell'inclinazione del terreno non deve essere maggiore dello 0,1%

*(b) Il settore di caduta deve essere marcato con linee bianche larghe 5 cm tracciate con angolo di **28,96°***

Verifica del settore di caduta del giavellotto Reg. 187.12 b



La distanza tra le due linee delimitanti il settore deve essere la metà delle linee stesse, a partire dal loro vertice

Calcolo matematico :

In un triangolo isoscele il lato opposto all'angolo di 30° è la metà degli altri due

Limite di pedana, arco largo almeno 7cm

Limite valutazione uscita di pedana a 4 m dalla linea parallela

Arco 8m di raggio

Pedana lunghezza minima 30 m
(competizioni reg. 1,1 a.b.c.33,5 m,
se condizioni permettono 36,50 m)

Linee di uscita parallele al limite valutazione larghe almeno 7 cm lunghe 75cm

Linee delimitazione settore di caduta
Larghezza 5cm

Angolo caduta settore $28,96^\circ$

Prove

Peso, Disco e Martello devono essere lanciati da una pedana circolare.

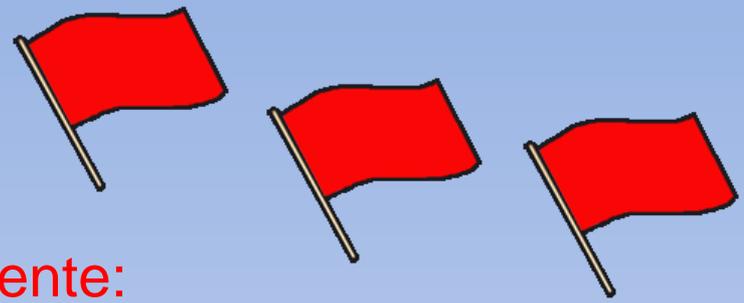
Il giavelotto da una pedana di rincorsa

Nel caso di lancio da una pedana circolare, il concorrente deve cominciare la sua prova da una posizione di immobilità all'interno della pedana.

Ad un concorrente è permesso toccare l'interno del bordo di ferro della pedana.

Nel Lancio del **Peso** è anche permesso toccare l'interno del fermapièdi

Prove



Un lancio è nullo se un concorrente:

(a) si libera del **Peso** o del **Giavellotto** in modo diverso da quanto consentito dalle Regole 188.1 (lancio del Peso) e 193.1 (lancio del Giavellotto);

(b) dopo che è entrato in pedana e ha cominciato ad eseguire un lancio, tocca con qualsiasi parte del corpo,
- il terreno al di fuori della pedana
- la parte superiore del cerchio metallico
- (o lo spigolo del bordo interno);

Nota: Tuttavia, non sarà considerato un fallo se tocca, durante qualsiasi rotazione preliminare e senza ricevere alcuna propulsione, un qualsiasi punto completamente dietro la linea bianca tracciata all'esterno della pedana e passante, teoricamente, attraverso il centro della stessa.



Interpretazione WA

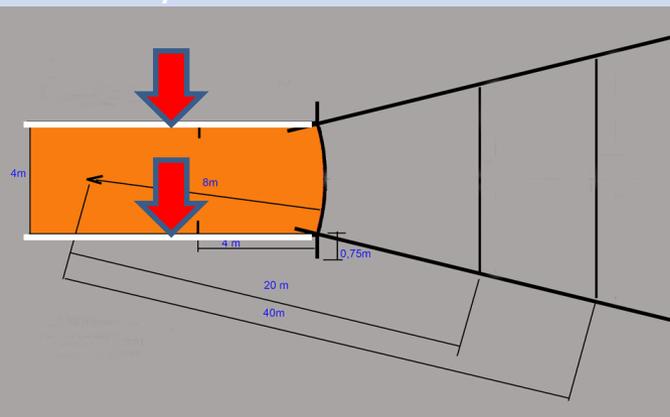
E' stato chiarito che i bordi interni superiori del cerchio e del fermapiede sono considerati parte della sommità rispettivamente del cerchio e del fermapiede. Ciò significa che se un atleta tocca il bordo superiore del cerchio o del fermapiede, verrà considerato fallo. L'aggiunta della Nota alla Regola 187.14(b) si applica alle tecniche di rotazione utilizzate dagli atleti del Getto del Peso, Lancio del Disco o del Martello. **Va interpretato che qualsiasi tocco "incidentale" della sommità del cerchio o del terreno all'esterno della metà posteriore del cerchio, durante la prima rotazione, non dovrebbe di per sé essere considerato un fallo.** Tuttavia è evidente che qualsiasi tecnica che ottiene in tal modo un vantaggio attraverso la spinta o la propulsione costituirebbe un fallo.

Prove

Un lancio è nullo se.....

(c) nel Lancio del **Peso** tocca, con qualsiasi parte del corpo, una qualsiasi parte del fermapiedi diversa dal suo Lato interno (salvo il suo spigolo superiore: considerato appartenere alla parte superiore);

(d) nel Lancio del **Giavellotto** tocca con qualsiasi parte del corpo le linee demarcanti la pedana o il terreno al di fuori di essa.



*Nota: Non è considerato fallo se il **Disco** o qualsiasi parte del **Martello** tocca la gabbia dopo il lancio, a condizione che non sia stata infranta alcuna altra Regola*

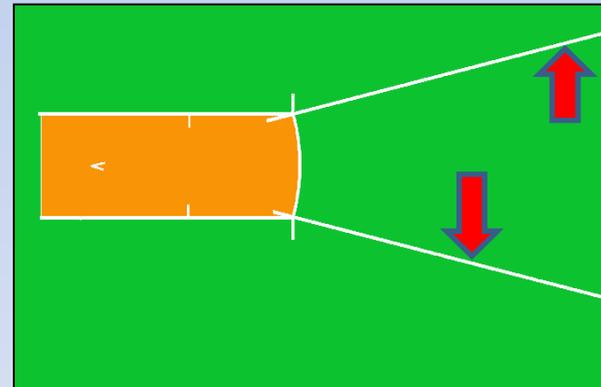
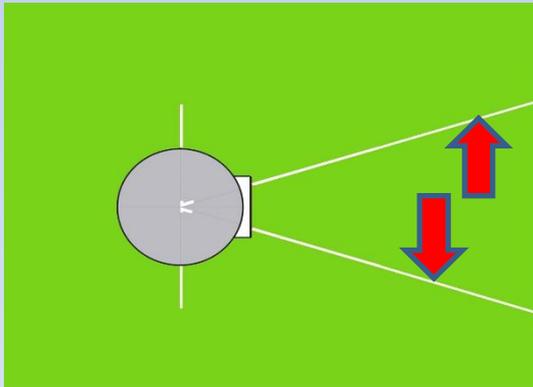
Prove

A condizione che, nel corso della prova, le Regole relative a ciascuna gara di lancio non siano state infrante, un concorrente **può interrompere** una prova Già iniziata, può mettere a terra l'attrezzo, tanto all'interno che all'esterno della pedana (sia circolare che di rincorsa) e uscire dalla stessa.

Nota: Tutti i movimenti consentiti da questo paragrafo devono essere effettuati nel tempo massimo per l'esecuzione di una prova indicato nella Reg. 180.17

Prove

Deve essere considerato fallo se il **peso**, il **disco**, la testa del **martello** o la testa del **giavellotto**, Nel contatto con il terreno al momento dell'atterraggio, tocca la linea del settore, il terreno o ogni altro oggetto (diverso dalla gabbia, come previsto dalla Nota alla Regola 187.14) all'esterno di essa.



Prove

È fallo se l'atleta lascia la pedana circolare prima che l'attrezzo abbia toccato il terreno, o

(a) per i lanci effettuati da una pedana circolare, **Peso, Disco, Martello**, se quando l'atleta lascia la stessa, **il primo contatto** con la parte superiore del cerchio metallico o il terreno all'esterno della pedana non è completamente dietro la linea bianca tracciata all'esterno della pedana e che passa idealmente per il centro della pedana stessa.

Nota: Il primo contatto con la parte superiore del cerchio metallico o il terreno all'esterno della pedana è considerato uscita.

Prove

(b) nel caso del Lancio del **Giavellotto**, se quando il concorrente lascia la pedana di rincorsa, il primo contatto con le linee parallele o con il terreno all'esterno della pedana non è completamente dietro la linea bianca dell'arco e le linee agli estremi dell'arco stesso tracciate ad angolo retto con le linee parallele.

Una volta che l'attrezzo ha toccato il terreno, l'atleta sarà inoltre considerato correttamente uscito dalla pedana, se tocca o supera una linea (verniciata, o teorica ed indicata dai segnalatori al lato della pedana) disegnata attraverso la pedana, quattro metri dietro la linea finale dell'arco di lancio.

Dopo ogni lancio, gli attrezzi,
devono essere sempre riportati
presso la pedana e mai rilanciati.



Misurazioni RT32.19.20

ex Reg. 187.19-20

Le distanze, in tutte le gare di lancio, devono essere registrate al centimetro intero immediatamente inferiore se la distanza misurata non è già essa un centimetro intero.

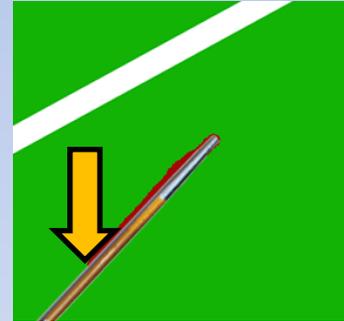
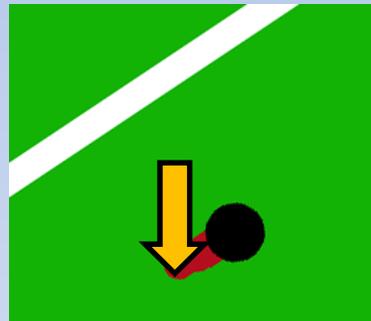
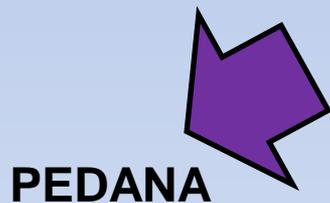


La misurazione di ciascun lancio deve essere fatta immediatamente dopo ciascuna prova valida (o dopo un immediato reclamo verbale fatto in base alla Regola 146.5):

Gara sub judice

Misurazioni come;

(a) dal più vicino bordo dell'impronta lasciata dal **Peso**, **Disco** e testa del **Martello** sul terreno, al bordo interno del cerchio metallico della pedana lungo una linea che passa per il centro della pedana;



(b) nelle gare di Lancio del **Giavellotto**, dal punto più vicino dove la testa del giavellotto ha toccato per prima il terreno, al bordo interno dell'arco della pedana, seguendo la linea retta che va dal suddetto punto al centro del cerchio da cui l'arco parte.

Lancio del Peso RT33.1 ex reg. 188.1

Gara

Il peso deve essere lanciato dalla spalla con una sola mano. Nel momento in cui il concorrente prende posizione in pedana per iniziare un lancio, il **Peso** deve toccare o essere in stretta prossimità del collo o del mento e la mano non deve essere abbassata da questa posizione durante l'azione di lancio.

Il peso non deve essere portato dietro la linea delle spalle.

Nota: Le tecniche di lancio a ruota (ad esempio con una qualsiasi forma di salto mortale), dove le braccia passano sopra la testa, non sono autorizzate (cartwheeling).

Partenza corretta



Partenza scorretta



Peso RT33.4 ex reg. 188.4

Il peso deve essere di ferro pieno, ottone o qualsiasi altro metallo non più tenero dell'ottone, oppure un involucro di uno di tali metalli riempito con piombo o altro materiale compatto.



Esso deve essere di forma sferica e la sua finitura superficiale deve essere liscia. Per essere considerata liscia, l'altezza media della superficie deve essere inferiore a 1,6 micron, ad esempio una ruvidità numero N7 o meno.

Un lancio viene considerato nullo se:

- l'atleta non parte con il peso in posizione corretta o durante il lancio porta il peso dietro la spalla
- l'atleta durante la fase di lancio tocca con un piede il bordo superiore della pedana **non nella parte anteriore se non è in modo propulsivo**
- l'atleta nella fase di lancio esce dalla pedana prima che l'attrezzo sia caduto;
- il peso atterra al di fuori della zona di caduta (la linea di tracciamento del settore è già fuori settore);
- l'atleta uscendo dalla pedana, al termine della sua prova, calpesta o supera le due linee bianche ai lati della pedana (il primo contatto con il terreno deve avvenire dietro a queste linee).

Lancio del Disco RT34.1 ex reg. 189.1

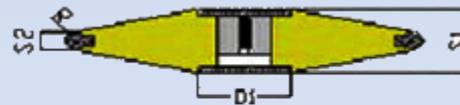
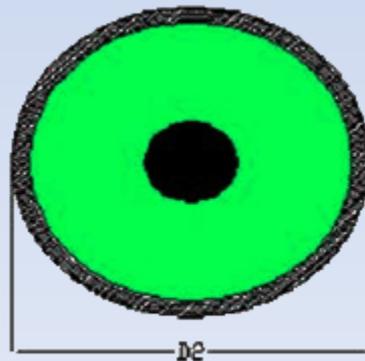
Il corpo del disco deve essere solido e costruito in legno o altro materiale adatto, con un anello metallico il cui bordo deve essere di forma circolare. La sezione trasversale del bordo deve essere arrotondata in modo perfettamente circolare ed avere un raggio di circa 6 millimetri.

Le due facce del disco debbono essere identiche fra di loro e non devono avere tacche, sporgenze o spigoli.



Il disco deve essere conforme alle seguenti specifiche

 Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato:				
	1,000 kg	1,500 kg	1,750 kg	2,000 kg
Informazioni per i costruttori - Limiti per la fornitura di attrezzi di gara:				
Range	1,005 kg 1,025 kg	1,505 kg 1,525 kg	1,755 kg 1,775 kg	2,005 kg 2,025 kg
Diametro esterno del cerchio metallico:				
Minimo	180 mm	200 mm	210 mm	219 mm
Massimo	182 mm	202 mm	212 mm	221 mm
Diametro delle piastre metalliche o della zona piatta centrale:				
Minimo	50 mm	50 mm	50 mm	50 mm
Massimo	57 mm	57 mm	57 mm	57 mm
Spessore delle piastre metalliche o della zona piatta centrale:				
Minimo	37 mm	38 mm	41 mm	44 mm
Massimo	39 mm	40 mm	43 mm	46 mm
Spessore del cerchio metallico (a 6mm dal bordo):				
Minimo	12 mm	12 mm	12 mm	12 mm
Massimo	13 mm	13 mm	13 mm	13 mm



Gabbia per il disco

RT35.1 ex Reg. 190.1

Nota: la gabbia per il Lancio del **Martello** può essere usata anche per il lancio del **Disco**, o inserendo una corona circolare avente i diametri di 2,135 m e 2,50 m, oppure usando la versione allungata della gabbia con una seconda pedana per il disco costruita davanti a quella del martello.

Gabbia per il disco RT35.2 ex Reg. 190.2

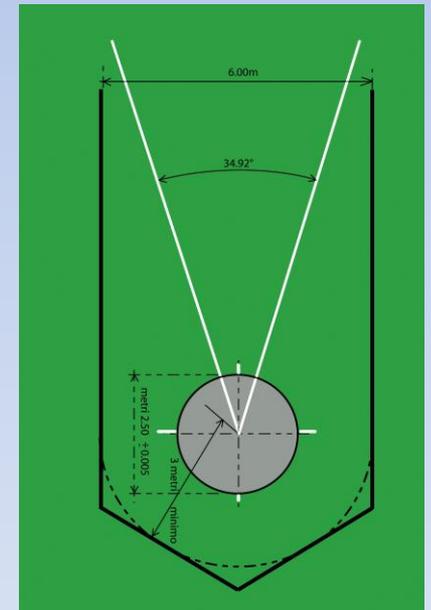
La gabbia dovrebbe bloccare un disco di 2 kg che si muove ad una velocità sino a 25 m al secondo.

La gabbia deve essere costruita in modo che non vi sia pericolo che il disco rimbalzi al di fuori dei componenti fissi della rete verso l'atleta o sopra la sommità della gabbia.

Purché siano soddisfatti i requisiti fissati da questa regola, può essere usata una gabbia di qualsiasi forma e costruzione

La gabbia dovrebbe avere una pianta a forma di U con larghezza apertura 6 m, posta a 7 m davanti al centro della pedana di lancio.

Altezza dei pannelli di rete: almeno 4 metri.

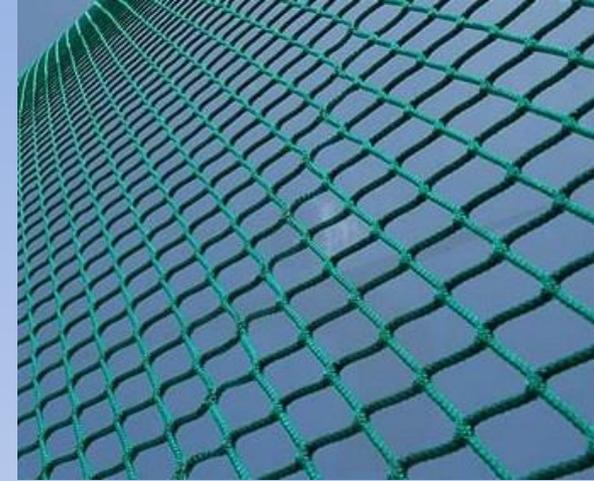


Gabbia per il disco

RT35.4 ex Reg. 190.4

La rete della gabbia può essere fatta di qualsiasi materiale idoneo, corda di fibra naturale o sintetica o di cavo d'acciaio.

Larghezza massima delle maglie è 50 mm per il cavo e 44 mm per la corda.

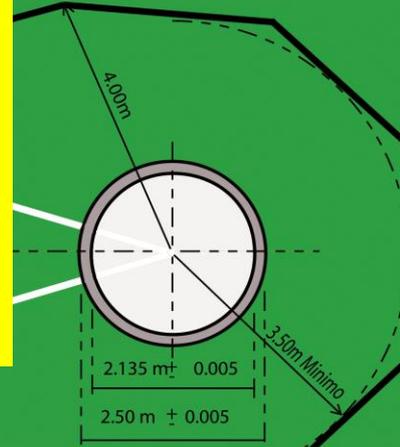


Gabbia per il Martello e il Disco

RT36.6 ex Reg. 192.6b (Pedane concentriche)

Se si desidera usare la stessa gabbia l'impianto può essere adattato in due modi diversi.

1. Installare una corona circolare con diametri 2,135 m e 2,50 m. si utilizza la stessa superficie per entrambi i lanci.



La gabbia del martello può essere usata per il disco fissando i pannelli mobili all'apertura della gabbia

Gabbia per il Martello e il Disco

RT36.6 ex Reg. 192.6b (Pedane concentriche)

Nel caso di due diverse pedane nella stessa gabbia, queste devono essere una dietro l'altra con i centri distanti 2,37 m.



La pedana del martello dietro a quella del disco

Lancio del Disco

Un lancio viene considerato nullo se:

- l'atleta durante la fase di lancio tocca con un piede il bordo superiore della pedana
- l'atleta nella fase di lancio esce dalla pedana prima che l'attrezzo sia caduto;
- il disco atterra al di fuori della zona di caduta (toccare la linea di tracciamento del settore è già fuori settore);
- l'atleta uscendo dalla pedana, al termine della sua prova, calpesta o supera le due linee bianche ai lati della pedana (il primo contatto con il terreno deve avvenire dietro a queste linee).

Lancio del Giavellotto

Gara

- (a) Il giavellotto deve essere tenuto per l'impugnatura, con una sola mano.

Deve essere lanciato al di sopra della spalla o della parte superiore del braccio che lancia e non deve essere lanciato a fionda e neppure roteando.

Non sono ammessi stili non ortodossi.



(b) Un lancio sarà valido solo se **la testa metallica** tocca il terreno prima di ogni altra parte del giavelotto.



(c) Il concorrente, in nessun momento durante il lancio e finché il giavelotto non è stato scagliato in aria, può fare un giro completo su se stesso, così che il suo dorso si venga a trovare in direzione dell'arco di lancio.

Se il giavellotto si rompe durante il lancio o mentre è in aria, il lancio non sarà considerato come un lancio nullo, purché sia stato effettuato in conformità a questa Regola.

Se il concorrente, a causa di quanto sopra, perde l'equilibrio e contravviene a qualunque di questa Regola, ciò non deve essere considerato lancio nullo.

In entrambi i casi al concorrente sarà concessa un'altra prova.

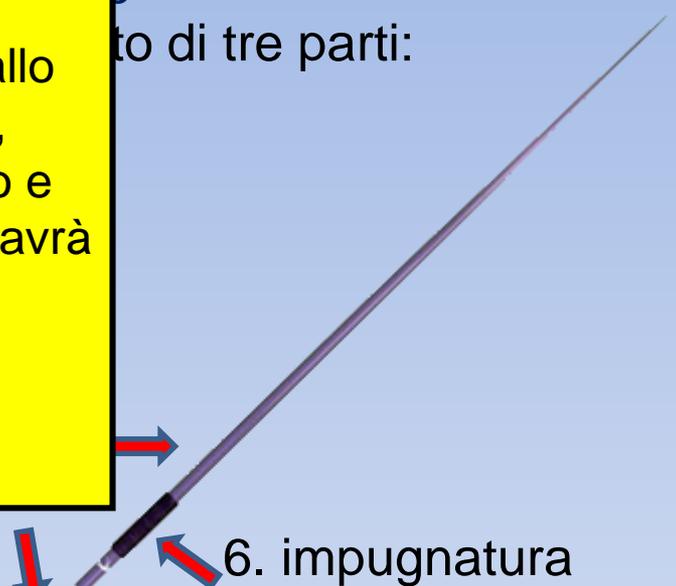


4. Il fusto deve essere solido o cavo (vuoto); costruito interamente in metallo o in altro materiale omogeneo adatto, così da costituire un corpo unico fisso e integrato. La superficie del fusto non avrà incavi o piccole protuberanze, spirali scanalate o in rilievo, forti rugosità o granulosità e la rifinitura sarà liscia e uniforme.

6. L'impugnatura di corda, che deve coprire il centro di gravità, non deve superare il diametro del fusto per più di 8 mm. Senza cinghie, tacche, dentellature. Di spessore uniforme.

5. Al fusto dovrà essere fissata una testa metallica terminante in una punta acuminata. Liscia e uniforme. Angolo della punta non + di 40°

5. test
6. impugnatura di corda



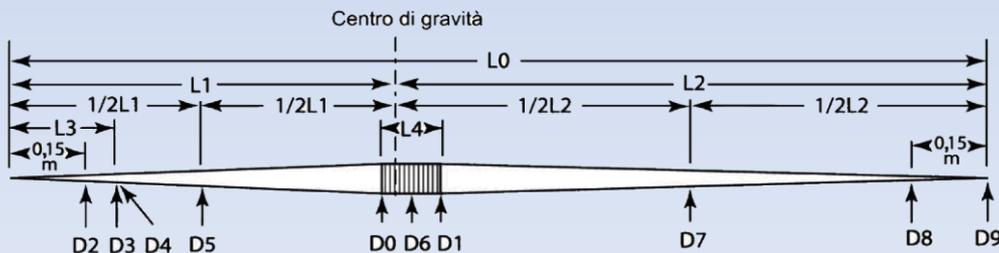
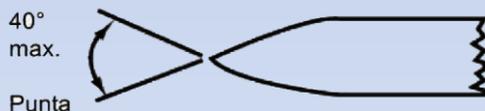
Giavellotto RT38.8-9 ex Reg. 193.8-9

Il giavellotto deve essere conforme alle seguenti specifiche

9. Non deve avere parti mobili o altri congegni che ne modificano il centro di gravità o le caratteristiche del lancio.



Peso minimo per essere accettato in gara e per l'omologazione di un Primato: (compresa l'impugnatura di corda)				
	500 g	600 g	700 g	800 g
Informazioni per i costruttori - Limiti per la fornitura di attrezzi di gara:				
Range	505 g	605 g	705 g	805 g
	525 g	625 g	725 g	825 g
Lunghezza completa (L0):				
Minimo	2000 mm	2200 mm	2300 mm	2600 mm
Massimo	2100 mm	2300 mm	2400 mm	2700 mm
Distanza tra la punta della testa metallica ed il centro di gravità (L1):				
Minimo	0,780 m	0,800 m	0,860 m	0,900 m
Massimo	0,880 m	0,920 m	0,1000 m	1,060 m
Distanza tra la corda ed il centro di gravità (L2):				
Minimo	1,120 m	1,280 m	1,300 m	1,540 m
Massimo	1,320 m	1,500 m	1,540 m	1,800 m
Lunghezza della testa metallica (L3):				
Minimo	0,220 m	0,250 m	0,250 m	0,250 m
Massimo	0,270 m	0,330 m	0,330 m	0,330 m
Larghezza dell'impugnatura di corda (L4):				
Minimo	0,135 m	0,140 m	0,150 m	0,150 m
Massimo	0,145 m	0,150 m	0,160 m	0,160 m
Diametro della maggiore sezione del fusto (davanti all'impugnatura - D0):				
Minimo	20 mm	20 mm	23 mm	25 mm
Massimo	24 mm	25 mm	28 mm	30 mm



RICORDIAMOCI:

Che nei concorsi

- l'atleta può sospendere la prova depositare l'attrezzo sia fuori che dentro la pedana e se non ha effettuato gesti che lo escludano dalla prova può, nel tempo rimanente, concludere la sua prova.

Lancio del Giavellotto

Un lancio viene considerato nullo se:

- durante la rincorsa l'atleta oltrepassa o calpesta le linee che delimitano la pedana (pedana circolare)
- l'atleta nella fase di lancio esce dalla pedana prima che l'attrezzo sia caduto;
- la testa del giavellotto atterra al di fuori della zona di caduta (linea di tracciamento settore è già fuori settore);
- il primo impatto del giavellotto al suolo non avviene con la testa; (Testa.....)
- l'atleta uscendo dalla pedana, al termine della sua prova, calpesta o supera le 2 linee bianche ai lati della pedana (il primo contatto con il terreno deve avvenire dietro a queste linee).

Grazie della Vostra
attenzione.

Spero che la presentazione
vi sia utile e l'esposizione
non sia stata troppo pesante